Cosp. Biblioteca Civica

Numero a 6 pagine Lire 20 | Anno III - N. 808 - Domenica 16 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 93560, Redazione e Amministraz. 93364, Cronaca 93554 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Le Colonie

La soluzione del problema coloniale potrà veramente uscire dai lavori della presente sessione autunnale dell'ONU? Oppure le deliberazioni della speciale commissione, del resto non ancora ultimate, troveranno nuovamente l'ostilità dell'Assemblea generale e fatta la questione verrà nuovamente rinviata? Sono interrogativi a cui è difficile rispondere oggi, anche perchè giungono ad un complesso essere determinati; ma ormai alcuni aspetti del problema sembrano sufficientemente acquisiti per potersi individuare un primo giudizio sul significato dell'attuale dibattito.

Bisogna tuttavia richiamare alcuni dati di fatto che stanno alla base della questione. Il Trattato di pace, nella sua seconda parte, imponeva all'Italia la rinuncia ad ogni diritto e titolo sui possedimenti territoriali in Libia, Eritrea e Somalia, la cui sorte definitiva veniva affidata per una decisione di comune accordo ai Governi delle quattro Grandi Potenze. In caso di mancato accordo la questione coloniale, entro un anno dall'entrata in vigore del Trattato, doveva essere deferita all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E' quello che è avvenuto.

Ma si poteva non accettare il Trattato protestando contro stati dell'opinione pubblica. La risposta è ovvia: basta guardare a Nord e a Oriente, ove la Germania e il Giappone sono ancora sottoposti all'occupazione militare alleata. Inoltre, mentre oggi, pur avendo sottoscritto quelle clausole possiamo per essere ridivenuti Stato sovrano, partecipare ai dibattiti sulle Colonie, un nostro rifiuto a firmare il Trattato ci avrebbe preclusa definitivamente ogni possibilità di discussione.

Da molto tempo anche noi discutiamo sulle Colonie che non sono più nostre, da mesi tentiamo di suggerire soluzioni pratiche accettabili da tutti e dignitose per noi. La Carta delle Nazioni Unite pone come cardine fondamentale la autodecisione dei popoli; il Governo italiano ha fatto sua fin dal primo momento questa tesi; fu atto di coraggio e di lealtà e fu probabilmente il motivo più serio per cui le Grandi Potenze cominciarono ad avere fiducia in noi.

Il Governo italiano non puntò direttamente all'autodecisione dei popoli coloniali, di quelli almeno che se ne dimostrassero meritevoli, per una concezione ordine di idee: anzitutto il fatto che si potesse ammettere da altri che anche l'Italia, in qualche misura, potesse aspirare ad amministrare parte almeno dei suoi vecchi possedimenti, era per l'Italia un atto di giustizia; in secondo luogo la concezione di una amministrazione fiduciaria temporanea, per cui si prevedeva che ad essa si giungesse attraverso la forma del Trattato, e rispetto alla Provocazione di rinnovare così la sua protesta per l'ingiustizia patita. Vi era poi un principio di dignità nazionale che conveniva tenere presente, ma vi era soprattutto il lavoro italiano e gli investimenti italiani da tutelare e difendere. Vi era infine la possibilità di riavere qualche cosa che ci spetta.

Il famoso compromesso Bevin-Sforza aveva delineato una soluzione: la Somalia a noi, la Libia tripartita, con la Tripolitania sotto la nostra amministrazione fiduciaria (la Cirenaica all'Inghilterra, il Fezzan alla Francia), l'Eritrea divisa fra il Sudan e l'Etiopia. Era un compromesso con il quale l'Italia sacrificava non pochi interessi, ma i relativi vantaggi e tutti i suoi. Ma il compromesso fu respinto per l'opposizione della maggioranza dell'Assemblea che non voleva dimenticare alcuni presupposti fondamentali della Carta delle Nazioni Unite.

Il voto dell'Assemblea fu chiaro e il Governo italiano, nel riprendere in considerazione il complesso problema, non poteva prescindere da questo nuovo e necessaria premessa. Nella decisione politica mondiale, attraverso la maggioranza dell'Assemblea, era chiara l'esigenza che i popoli coloniali evoluti avessero il diritto alla loro indipendenza e autonomia. E' in fondo il pensiero del Governo democratico del nostro Paese, e a punto decisamente per questa strada: conversazioni con Sforza e Bevin; le intese con il mondo arabo, contatti di Sforza con gli Stati Uniti, con le Repubbliche dell'America Latina, contatti di Tarchiani negli Stati Uniti, unità di vedute con il Governo francese.

Fu questo il lavoro attivo della nostra diplomazia. E continuamente l'attenzione del Governo fu richiamata da frequenti interpellanze e interrogazioni, circa l'atteggiamento che doveva assumere in sede alle Nazioni Unite, e circa le posizioni in cui si sarebbero trovate. Da questo ed altri non è infatti giusto dire che vi siano stati, come ad esempio dei risultati, che la sinistra aveva già dato. Ma la situazione non era certo semplice, nè sconsigliava, quando in questi termini non è certo vantaggioso alle posizioni del Governo su questioni di politica estera (e questo il nostro Governo democratico) non ha cessato di fare il possibile.

Detto da la prefazione ad un volume di tribute ai Tripoli, in corso di stampa, le frasi

marcisciallo Graziani ha scritto che è meglio dare la Libia agli inglesi piuttosto che lasciarla agli inglesi. Può essere in fondo l'opinione di alcuni, ma non la nostra. Una politica di ripicchi e di dispetti è sciocca ed inutile e in tutta questa faccenda delle Colonie si è speso spesso soltanto rimbombanti parole prive di contenuto pratico. E gli ditti ripetono per chiedere libertà all'Italia di ottenere questa o quella soluzione, ma non capiscono che la situazione ha radici complesse. Nel 1911 la diplomazia che vigilava per l'Italia parlava di diritti spettano agli altri per loro, anche se più avventura che vivono in Africa: la maturità politica e nazionale non è privilegio dell'Europa o dell'America.

Il Governo italiano dunque puntò sull'autodecisione dei popoli libici e eritrei. Per la Somalia, secondo l'opinione di quasi tutti, i tempi non erano ancora maturi. Ora siamo a questo punto: che l'Italia, perfettamente conseguente ai suoi pensiero politico il matrimonio in linea con il voto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nei territori africani, reali liberi e indipendenti, si sarà sempre posto, sempre maggior posto per il lavoro e lo spirito d'iniziativa degli italiani.

Che avviene intanto a Lake Success? Le discussioni sono in corso e ogni conclusione è prematura, ma se per la Libia l'indipendenza è già stata votata dalla Commissione speciale, per l'Eritrea non è questo solo della ancora e l'Inghilterra pare sia fermamente contraria ad ogni forma di indipendenza. Per l'Eritrea il Governo italiano ha fatto chiaramente intendere che il suo compromesso Bevin-Sforza è un passo indietro, e vale tanto per la Libia quanto per l'Eritrea: le due questioni rimangono collegate e non si è più il territorio seguendo la volontà e alle condizioni di maturità raggiunte sono ugualmente valide. Questo è la carta che ancora l'Italia ha in mano; e molti, nel mondo, sono con noi. Perchè la coscienza moderna e la civiltà e andata, evolvendo e i territori coloniali sono dei sistemi sfiniti realmente o essere; dei resto l'Inghilterra dice che ogni popolo ha il diritto di essere libero; e ad ogni prima ed la consegnato a Sforza e la Repubblica sovrana lo Stato dell'Italia.

Chi ancora pensa al colonialismo del tipo di Crispi è rimasto molto indietro nella struttura del popolo, vi è un il luso che non vuole ricredersi, a meno che non si tratti della più volgare speculazione coloniale.

TORNANO ALLA RIBALTA le rivendicazioni degli statali

Ancora lontana dall'essere risolta la vertenza dei poligrafici: da martedì sciopero in alcune città

ROMA, 15 — Mentre alla Camera il Ministro degli Interni accolta con l'usuale imbarcabilità la valanga di accuse che gli vengono rivolte dai banchi dell'estrema sinistra e si prepara a rispondere mercoledì sul memorandum del partito comunista sulle difficoltà sindacali a Modena, l'attività politica nella Capitale è continuata e con rilievo per la legge finanziaria. Il Consiglio dei Ministri la ripresa delle riunioni del Consiglio, partito a mezzogiorno alla volta di Rho, ove domattina terrà l'annunziato discorso commemorativo nel decennale della morte di Filippo Meda.

Alla Camera dei Deputati dai fatti degni di rilievo: il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato un disegno di legge, chiedendo la procedura d'urgenza, con il quale si autorizza l'erogazione della somma di un miliardo per l'esecuzione di lavori in conseguenza del recente nubifragio nella Campania. Il Governo, valutati i danni e le opere da compiere, viene così immediatamente incontro alle popolazioni delle zone sinistrate.

Alla Commissione per gli Interni è stata esaminata la proposta di riunire d'un anno per alcune province siciliane l'abolizione del confino di polizia e anche per i sospetti in Sicilia la repressione del banditismo siciliano che rie questi giorni che riceveranno dai punti del colonnello Luca.

Nel campo sindacale da sottolineare la ripresa delle rivendicazioni degli statali; quelli aderenti alla L.C.G.I.L. si riuniranno domani per discutere la situazione. Il Ministro Pella dal canto suo stasera, a Montecitorio, ha dichiarato che l'atteggiamento del Governo è ormai noto e che il progetto già elaborato si trova all'esame della Commissione finanze del Senato: e il progetto che prevede un onere complessivo per le casse dello Stato di ventiquattro miliardi.

Gli statali della C.G.I.L. hanno dichiarato che gli aumenti offerti dal Governo sono assolutamente irrisori e inaccettabili. Circa il diritto di sciopero, che esplicite dichiarazioni di Ministri in carica e di organi direttivi del partito al Governo intendono negare ai dipendenti statali e degli enti pubblici, le Segreterie delle Federazioni «riaffermano che i dipendenti pubblici non accetteranno mai che questo diritto, sancito per tutti i lavoratori dalla Costituzione della Repubblica, venga per essi in qualsiasi modo limitato o soppresso e denunziano i pericoli in atto, chiamando le categorie all'azione necessaria per la difesa del proprio diritto alla vita e delle proprie libertà sindacali».

La vertenza dei poligrafici è ben lungi dall'essere risolta, anche se a Milano è cessato lo sciopero a partire dalle 18 di questa sera. Mentre il Sottosegretario La Pira continua a mantenere i contatti fra le parti (un nuovo incontro avrà luogo nella mattinata di lunedì), le parti interessate hanno diramato dei comunicati in cui si esprimono sostanzialmente propositi di intransigenza. Da parte sua il comitato esecutivo della federazione italiana poligrafici e cartai ha reso noto in serata che a partire da martedì 18 ottobre alle ore 18 e per la durata che verrà successivamente stabilita nelle località che verranno direttamente avvertite il lavoro verrà totalmente sospeso sia nelle aziende poligrafiche che in quelle dei giornali quotidiani. A partire dalla stessa data di martedì e alla stessa ora in tutte le aziende poligrafiche e dei giornali quotidiani d'Italia verrà totalmente sospeso il lavoro straordinario.

La Direzione del partito repubblicano italiano riunitasi stamane, dopo avere esaminato i problemi dell'organizzazione interna, ha ampiamento discusso sulle elezioni regionali, provinciali e comunali e sui sistemi elettorali da proporre alla attenzione del Governo.

La Direzione, per quanto riguarda le elezioni regionali e provinciali è favorevole al sistema già adottato il 18 aprile per il Senato della Repubblica: uninominalmente con collegamenti regionali; per le elezioni comunali è invece di avviso che si debba adottare il sistema maggioritario corretto che dia i tre quinti dei seggi alla lista che ottiene la maggioranza relativa, mentre i rimanenti due quinti dovrebbero andare divisi fra le altre liste proporzionalmente ai voti ottenuti.

L'on. Lucifero, senatore liberale, è stato sottoposto a giudizio del Consiglio nazionale del partito liberale italiano «per particolari atteggiamenti ritenuti dalla Direzione centrale lesivi dell'indispensabile disciplina di partito».

Oggi è entrato in vigore il nuovo prezzo del pane che vede una riduzione media di sei, sette lire al chilogrammo. La stampa di opposizione ha giudicato irrilevante la riduzione che tuttavia rimane sempre tale e costituisce un piccolo passo in avanti nella lotta contro il carovita. Complessivamente sono 50 milioni al giorno che vengono risparmiati, pari a circa 19 miliardi annui, che trasformati in investimenti corrispondono ad esempio a due moderni transatlantici da ventimila tonnellate, ovvero ad alloggi per 75 mila persone. Negli ultimi mesi le forniture di cereali, di grassi animali e vegetali, da importazione, e il corrispondente aumento della produzione interna di numerosi altri generi alimentari hanno reso possibile arrestare l'aumento del costo dell'alimentazione e insieme migliorare il valore nutritivo della razione alimentare, contribuendo sia all'azione che il Governo sta svolgendo per la riduzione del costo della vita, sia al miglioramento della situazione alimentare nazionale. Sono da attendersi ulteriori progressi in questo campo, dei quali si avvantaggeranno soprattutto le classi a reddito fisso, in passato più disagiate.

Circa le ripercussioni delle misure finanziarie adottate da alcuni Paesi sull'ammontare delle rimesse degli emigranti, che hanno recentemente determinato preoccupazioni in taluni ambienti, si apprende che il Ministero degli Esteri sta svolgendo in questi giorni specifici interventi affinchè le famiglie rimaste in Italia subiscano i minori danni possibili per tali misure finanziarie.

Oggi a Milano escono i giornali

A VENEZIA INVECE LO SCIOPERO CONTINUA

MILANO, 15 — L'ultima giornata di sciopero dei poligrafici milanesi ha avuto fasi piuttosto movimentate. Dopo una breve assemblea tenutasi in mattinata e durante la quale era stato deciso di riprendere il lavoro alle ore 18, nel corso di una successiva riunione i poligrafici hanno invece deciso di continuare lo sciopero. In effetti, alle ore 18 tutti gli operai si sono recati al lavoro, per cui le edizioni serali dei giornali hanno potuto uscire regolarmente. Nella lotta ingaggiata tra i vari giornali per giungere al pubblico nel più breve tempo possibile, è prevalso il «Corriere Lombardo» che è uscito con notevole anticipo sul «Corriere d'Informazioni» e «Milano-Sera».

Nel breve volgere di pochi minuti l'edizione del «Corriere Lombardo» è andata esaurita.

A Venezia invece i poligrafici si sono ancora irrigiditi nella loro posizione di assoluta intransigenza. Al termine di una nuova assemblea, i poligrafici veneziani hanno dichiarato inaccettabili le proposte del Comitato centrale ed hanno deciso, in assoluta maggioranza, di continuare lo sciopero. Così nemmeno oggi a Venezia usciranno giornali.

La tregua con il clero è finita in Cecoslovacchia

Si prevedono nuove e più violente misure contro la Chiesa cattolica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA, 15 — Dopo meno di ventiquattro ore dall'approvazione delle nuove leggi ecclesiastiche da parte dell'Assemblea nazionale cecoslovacca il Presidente Klement Gottwald ha apposto oggi la sua firma al decreto. Le autorità di Praga intendono evidentemente giungere al più presto al consolidamento del nuovo ordine. Infatti le accuse contro la Chiesa cattolica si erano rinnovate proprio oggi con intensificato vigore sull'organo ufficiale del partito comunista, il «Rude Pravo».

L'editoriale del quotidiano non ha solo valore giornalistico, ma può essere interpretato come indice dell'«animus» del Governo nei confronti della Chiesa e se ne possono trarre indizi per i futuri sviluppi della situazione.

Dice il «Rude Pravo» che le gerarchie cattoliche «collaborano con Tito e con le Potenze capitalistiche occidentali contro la Cecoslovacchia. Fino ad ora non erano state pronunciate accuse così gravi contro il cattolicesimo da parte degli organi governativi. Ed è sintomatico l'inasprimento di tono del giornale comunista proprio mentre i progetti per la riforma ecclesiastica assumono forma di legge.

Il «Rude Pravo» si ricollega al processo di Laszlo Rajk, ed afferma che in esso risultò come «la gerarchia cattolica reazionaria dovesse svolgere parte importante nei piani imperialistici miranti a demolire le democrazie popolari». E più oltre: «L'infame banda di agenti imperialisti, spie e traditori, che estese i suoi tentacoli dal centro di Belgrado fino ai Paesi di democrazia popolare, contava anche sull'aiuto dei dignitari reazionari della Chiesa cattolica».

E' ancora: «Come è stato appurato, questo piano era preparato e venne eseguito anche in Cecoslovacchia. La gerarchia cattolica reazionaria, guidata dall'Arcivescovo Beran e da alcuni Vescovi fascisti slovacchi, passò quest'anno dall'agitazione sottile e nascosta ad aperti attacchi ed a provocazioni contro la Repubblica che miravano a creare disordini di massa e uno stato di irrequietudine nel Paese».

Così il «Rude Pravo», la violenza del cui attacco alla Chiesa fa pensare a qualcuno se non sia da prevedere come prossima la messa in scena di processi del «tipo Rajk» in cui sarebbero coinvolte personalità ecclesiastiche, forse Vescovi e forse lo stesso Beran.

Ma queste sono ipotesi. Rimane invece come dato di fatto l'energia dell'azione già intrapresa contro la Chiesa. E rimangono altri sintomatici episodi a denotare il periodo critico che la Cecoslovacchia sta attraversando.

Un esempio: per la prima volta, l'annunciata epurazione degli uffici governativi ha raggiunto i ranghi del Comitato centrale del partito comunista. Le fonti da cui proviene la notizia asseriscono che nel corso di questa settimana sono scomparsi un alto funzionario del Ministero dell'Agricoltura ed un membro del più potente organismo del partito comunista.

Inoltre, il «Rude Pravo» attacca oggi i corrispondenti occidentali: è il secondo attacco del genere nello spazio di due giorni. Afferma il giornale che «gli scrittoruncoli prostituiti della stampa imperialistica del Vaticano sono gonfi di rabbia» per le nuove leggi ecclesiastiche. Ed aggiunge che «le leggi costituiscono un grave colpo per i mentitori prostituiti dell'Occidente, che freddamente costruiscono le loro storie sulla liquidazione della Chiesa e sulla persecuzione dei fedeli in Cecoslovacchia».

Sta di fatto che agli occhi occidentali l'offensiva dell'organo comunista contro la Chiesa cattolica sottolinea la decisione del Governo di inasprire il trattamento del problema ecclesiastico dopo la fine della «tregua estiva», che terminò a settembre.

In sintesi, queste sono le misure che il Governo ha preso nei confronti della Chiesa e dei suoi Ministri:

1) Ha arrestato diecine di sacerdoti — questo è confermato da fonti religiose — nel tentativo di spezzare l'unità e la compattezza del clero.

2) Ha approvato le leggi che trasformano i sacerdoti in impiegati statali.

3) Ha scatenato una corrente sempre più intensa ed aspra di propaganda contro la Chiesa.

Quest'ultimo punto, di cui l'odierno editoriale del «Rude Pravo» è il più recente avallo, conferma l'opinione degli osservatori diplomatici occidentali per i quali la Chiesa è oggi di fronte alla crisi più grave mai verificatasi in Cecoslovacchia da quando il conflitto con le autorità governative scoppiò otto mesi or sono.

L'importanza dell'articolo del giornale ufficiale non può essere sottovalutata. Non è — come s'è detto — un esercizio giornalistico, è la proclamazione di una politica di Governo. Significa — secondo gli osservatori occidentali — che il Governo di Praga è deciso a continuare nella sua nuova condotta, nella sua «Tough policy» per usare un'espressione occidentale, non solo contro la Chiesa ma contro le vestigia della classe media, colpita da un'ondata di arresti che dura da undici giorni, e contro i comunisti considerati «deboli».

ROB ROY BUCKINGHAM
della «United Press»

SUBITO DOPO LA SUA NOMINA A PRESIDENTE DELLA NUOVA REPUBBLICA COMUNISTA TEDESCA, WILHELM PIECK (A SINISTRA) RICEVE LE CONGRATULAZIONI DELLO AMBASCIATORE SOVIETICO VLADIMIR SEMIONOV, CONSIGLIERE POLITICO DEL GENERALE CHUIKOV, ASSENTE DA BERLINO. AL CENTRO, L'INTERPRETE RUSSO KROSTAJEV

DOPO L'OCCUPAZIONE DI CANTON

LE BANDIERE DI MAO alle porte di Hong Kong

Mobilitazione generale della guarnigione inglese

HONG KONG, 15 — Le truppe comuniste hanno occupato stamane il centro di Canton, insediandovisi nei punti strategici. Le avanguardie dell'esercito rosso, oltrepassata la città, hanno immediatamente proseguito in direzione di Hong Kong.

Subito dopo l'ingresso dei comunisti a Canton, innumerevoli manifesti sono stati disseminati sui muri delle case. In essi, la popolazione veniva invitata a riprendere il suo normale lavoro dopo i tre giorni di completa stasi. Lentamente la città sta riprendendo il suo volto normale: diversi negozi, soprattutto di generi alimentari, sono stati riaperti ed i tradizionali guidatori di «ricsciò» hanno ricominciato a circolare per le strade. Reparti comunisti hanno immediatamente occupato le posizioni militarmente importanti. Anche la stampa è stata posta sotto controllo.

A Hong Kong, la guarnigione britannica, forte di circa 40 mila uomini oltre a mezzi navali ed aerei che sono in stato d'allarme, attende con calma l'arrivo al confine della Colonia dei reparti di Mao. Imponenti opere difensive sono state apprestate ai confini, che vengono continuamente rafforzati. Sebbene si abbia ragione di dubitare che i comunisti assalgano la Colonia, le autorità britanniche hanno voluto dare ai nuovi padroni della Cina «una dimostrazione dell'efficenza e della forza delle truppe imperiali».

A tarda sera, guerriglieri comunisti hanno occupato il villaggio di Stautaukok, che è per metà sotto giurisdizione britannica. La guarnigione nazionalista del villaggio, forte di circa 300 uomini, ha varcato il confine della Colonia di Hong Kon, consegnando le armi alle truppe britanniche. La popolazione del villaggio ha salutato l'arrivo dei comunisti con fuochi d'artificio. Sul Municipio è stata issata la bandiera delle truppe di Mao.

Anche le strade del villaggio sono state pavesate con i colori comunisti. I partigiani hanno inviato messaggi di saluto al generale Mao.

Si apprende frattanto che le truppe comuniste stanno avvicinandosi a Hong Kong dalla quale stasera distano poco più di 50 chilometri. Si prevede che domani mattina i rossi giungeranno a contatto con la guarnigione britannica. Non è improbabile che i comunisti chiedano alle autorità britanniche la consegna dei trecento soldati nazionalisti arresisi questa sera. Si ritiene però che gli inglesi non aderirebbero a tale richiesta.

L'ORO DI PRIMIERO è soltanto un miraggio

Una precisazione del Ministero dell'Industria

ROMA, 15 — Un portavoce del Ministero dell'Industria ha dichiarato che i giacimenti auriferi scoperti recentemente nella zona di Sagron di Primiero, nella provincia di Trento non sono coltivabili.

Era stato infatti reso noto, nei giorni scorsi, che l'ing. Ugo Koch aveva scoperto nella zona suddetta un giacimento aurifero contenente una percentuale di oro, pari a circa 12 grammi per tonnellata di minerale. Questa notizia aveva suscitato un vero interesse, da cui ricavabile che il giacimento di metallo sarebbe stato sfruttabile con buoni risultati, che con di 3,51 grammi per tonnellata.

Ora l'esame effettuato dal laboratorio chimico dello Stato sui campioni ha rivelato che la percentuale dell'oro contenuto nel campione di minerale è di 3,51 grammi per tonnellata di minerale, con minerale di campione da presentare soltanto «tracce» di oro, cioè «nulla».

Dall'altra parte negli ambienti del Ministero dell'Industria si rileva che non è stato sfruttato il filone aurifero, da rilevare almeno lo sfruttamento, mentre le risorse da Koch ammesse dal Consiglio dei tecnici — i minerali valorizzazione di dati per centimetro — questo giunge, la ricchezza sarebbe costituita da solo una piccola fascia della stessa zona di Sagron di Primiero non sarebbe superiore ammissibile.

Le ricerche continuano ad ogni modo su un'area di circa 700 ettari, sotto la direzione dell'ing. Koch, al quale il Ministero dell'Industria ha concesso in proposito l'autorizzazione di ricerca del minerale.

vo. Erano ad attenderlo alla stazione centrale le massime autorità civili e militari della provincia. Con il Presidente è giunto anche il Sottosegretario alla Difesa on. Meda. L'on. De Gasperi, che indossava un completo blu scuro, è disceso subito dal treno e dopo essersi trattenuto brevemente con le autorità ha lasciato la stazione dirigendosi in automobile insieme con i famigliari, a casa del fratello Augusto, dove trascorrerà la notte.

Domattina De Gasperi, sempre in automobile, si recherà a Rho. Alle ore 11 il Presidente del Consiglio pronuncerà lo atteso discorso.

DE GASPERI A MILANO

MILANO, 15 — Con il rapido delle 19.55, proveniente da Roma, è giunto stasera a Milano, accompagnato dalla consorte, il Presidente del Consiglio On. De Gasperi, il quale parteciperà domani a Rho alle manifestazioni indette per il decennale della morte di Filippo Meda e pronuncerà il discorso commemorati-

Un discorso di Zellerbach

L'ECONOMIA ITALIANA verso l'indipendenza

BOLOGNA, 15 — Alla presenza del Ministro Zellerbach, Capo della missione E.C.A. in Italia si è inaugurata oggi nella nostra città la prima Mostra ERP. Subito dopo la cerimonia inaugurale, il Ministro ha presenziato ad una seduta della Camera di Commercio, nel corso della quale ha pronunciato un lungo ed applaudito discorso.

Dopo aver sottolineato l'enorme impulso dato alla ricostruzione dell'Emilia dagli aiuti del piano Marshall, il Ministro ha detto: «L'Europa occidentale si trova ora di fronte ad una decisione di fondamentale importanza. Il commercio, fra tutti i Paesi che formano la grande famiglia ERP, deve essere liberato dagli ostacoli che ora lo impacciano.

«In Italia — ha concluso il Ministro — oggi la fiducia è maggiore di quanto lo fosse un anno e mezzo fa. Vi è la fiducia che l'Italia sta aumentando ed ancora di più aumenterà la propria produzione, che l'Italia sta innalzando ed ancor più innalzerà il proprio tenore di vita, che l'Italia sta accrescendo ed ancor più accrescerà i propri scambi commerciali con il resto del mondo. Con buona volontà da tutte le parti, vi sono tutte le ragioni per credere che, alla fine del Piano Marshall, l'Italia sarà economicamente indipendente».

Interrogazioni al Senato

TERRACINI SOLLECITA il riconoscimento di Mao

ROMA, 15 — I senatori hanno dedicato la loro seduta del sabato alle interrogazioni e alle interpellanze. L'interrogazione più interessante è stata senza dubbio quella del senatore comunista TERRACINI, il quale ha domandato al Governo se per il bene del Paese non ritenga di dover procedere immediatamente al riconoscimento della Repubblica popolare cinese, denunziando contemporaneamente i rapporti diplomatici intrattenuti finora con il Governo nazionalista.

Il Sottosegretario agli Esteri, on. MORO, ha risposto che non rientra nelle buone abitudini internazionali riconoscere formalmente un Governo mentre si trova ancora in stato di guerra civile con un altro Governo regolarmente costituito e fino a che occupa soltanto una parte del territorio del Paese. Il Governo italiano, che ha uffici propri nelle zone dei due belligeranti, segue attentamente gli sviluppi della situazione, pronto a prendere le misure che verranno giudicate più opportune per la tutela dei suoi interessi.

Ad aula quasi deserta è continuato a Montecitorio il dibattito sul bilancio del Ministero degli Interni, e Scelba naturalmente è stato il bersaglio delle accuse dei tre comunisti che hanno parlato oggi. La serie delle accuse al Governo è stata interrotta dall'on. SCALFARO, democristiano, il quale, rivolto ai comunisti, ha affermato che la loro opposizione non è che una illustrazione di singoli episodi che non possono caratterizzare la politica del Governo. Il dibattito, che continuerà lunedì, non è ancora sicuro che possa terminare martedì con le dichiarazioni di Scelba, perchè sembra che l'estrema sinistra dimostri la tendenza a volerlo trascinare in lungo.

MOCH IN DIFFICOLTÀ per completare il Governo

Indecisa ancora l'assegnazione di alcuni Dicasteri

PARIGI, 15 — Il nuovo Presidente del Consiglio Jules Moch non è riuscito a completare questa sera la costituzione del Gabinetto, non essendo riuscito a risolvere un certo numero di problemi relativi alla direzione degli affari economici. Le consultazioni sono state quindi rinviate a domani mattina.

Durante tutta la giornata Moch aveva continuato il suo paziente lavoro di consultazioni, impegnato in colloqui con gli esponenti dei partiti della maggioranza governativa, i quali a loro volta avevano fatto ripetutamente la spola fra il Ministero degli Interni, sede di Moch e l'Assemblea nazionale dove sedevano in permanenza i gruppi parlamentari. Le difficoltà principali sembravano derivare sostanzialmente dal fatto che i gruppi di centro chiedevano gli stessi posti, minacciando di abbandonare Moch se questi non li avesse accontentati.

Da ambienti vicini al nuovo Presidente del Consiglio, si apprendeva successivamente che il ritardo intervenuto nella formazione del Governo francese era dovuto a difficoltà sorte per l'assegnazione di alcuni portafogli. Sembra in particolare che alcuni gruppi della maggioranza non siano molto entusiasti di accettare i dicasteri economici, e particolarmente quello delle finanze. La soluzione che con più insistenza viene prospettata a questo proposito è che a dirigere questo importante Ministero sia chiamato un tecnico, e cioè un alto funzionario del Ministero stesso.

I democristiani del M.R.P. insistono per ottenere il Ministero dell'Agricoltura, che invece sarebbe stato assegnato a un indipendente. Un altro problema riguarda l'assegnazione del Segretariato di Stato per le Informazioni.

Questa sera negli ambienti dell'Assemblea Nazionale circolava la seguente lista dei probabili nuovi Ministri.

Capo del Governo: Jules Moch (socialista); Vice-capo del Governo: Robert Lecourt (rep. popolare); Affari esteri: Robert Schuman (rep. popolare); Interni: Christian Pineau (socialista); Colonie: Paul Coste Floret (rep. popolare); Finanze: Maurice Petsche (indipendente di destra), ovvero Jean Letourneau (rep. popolare); Economia nazionale: Pierre Pflimlin (rep. popolare); Educazione: Yvon Delbos (radicale); Lavoro: Paul Ramadier (socialista); Difesa nazionale: René Plevez (Unione social-dem. della resistenza); Sanità pubblica: Pierre Schneiter (rep. popolare); Giustizia: René Mayer (radicale); Agricoltura: Marcel Roclore (destra); Lavori pubblici: Daniel Mayer (socialista); Poste e telegrafi: Eugene Thomas (socialista); Pensioni di guerra: François Delcos (radicale); Ricostruzione: Claudius E. Petit (Unione social-dem. della resistenza).

Concessa l'opzione ai due marittimi di Fiume

BELGRADO, 15 — Le autorità jugoslave hanno accolto la domanda di opzione per la cittadinanza italiana dei due marittimi istriani Giuseppe Dimini e Antonio Viscovi, consegnati alle autorità di polizia di Fiume il 12 agosto scorso che ne avevano richiesto lo sbarco dal piroscafo «Tergeste» ormeggiato in quel porto.

I due marittimi, com'è noto, erano espatriati clandestinamente da San Lorenzo di Albona, in Istria, essendo stato ad essi negato in un primo tempo il diritto all'esercizio di opzione per la cittadinanza italiana. Le stesse autorità jugoslave hanno accolto pure le domande di opzione dei loro familiari, che risiedono in territorio ceduto alla Jugoslavia.

Ai due marittimi ed ai familiari sono già stati consegnati i relativi passaporti. Essi faranno ritorno in Italia non appena saranno pronte le pratiche relative al trasporto dei beni mobili.

A Roma il Ministero degli Esteri ha confermato stasera ufficialmente la consegna da parte del Governo jugoslavo del decreto di opzione per la cittadinanza italiana ai due marittimi Dimini e Viscovich che erano imbarcati sul piroscafo «Tergeste».

Il Ministero degli Esteri ha anche confermato che ai due marittimi sono stati già consegnati i passaporti italiani.

Rajk è stato giustiziato

LE ISTANZE DI GRAZIA non furono inoltrate

BUDAPEST, 15 — L'ex Ministro degli Esteri ungherese Laszlo Rajk, recentemente condannato per tradimento è stato giustiziato stamane. Con Rajk sono stati impiccati anche Tibor Szomenyi ex Capo dell'ufficio inquadramento del partito comunista ungherese ed Andras Szalai. Entrambi erano stati condannati insieme a Rajk per le medesime imputazioni di tradimento e di complotto diretto a rovesciare il regime comunista magiaro. Le impiccagioni hanno avuto luogo stamane alle sei. Ieri la suprema corte ungherese aveva confermato le sentenze di morte a carico dei tre.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ungherese, nel confermare ufficialmente la notizia delle avvenute impiccagioni ha reso noto che la domanda di grazia presentata al Consiglio Presidenziale magiaro, suprema autorità dello Stato, non era pervenuta.

PROTETTA DAI POLIZIOTTI l'Ambasciata russa a Londra

LONDRA, 15 — Scotland Yard ha disposto stasera uno speciale servizio di polizia intorno all'Ambasciata sovietica, che si trova in Kensington Palace Gardens. Nessuno conosce finora le ragioni ufficiali di tale provvedimento, ma si crede che dinanzi all'Ambasciata doveva essere organizzata una dimostrazione di carattere anti-sovietico.

Tasche piene

A Budapest, ogni abito maschile non può avere più di otto tasche, quattro ai pantaloni e quattro sulla giacca. Il commerciante Zoltan Kelly, che desiderava avere cinque tasche sulla giacca e tre soltanto sui pantaloni, si è visto negare il permesso dalle autorità.

○ VISITA A VENEZIA

In forma privata è giunta a Venezia ed ha preso alloggio in un albergo sul Canal Grande la contessa Iolanda Calvi di Bergolo, figlia primogenita degli ex sovrani d'Italia.

○ RICORSO DI ANFUSO

Un difensore di Filippo Anfuso ha dichiarato ieri che l'ex ambasciatore intenderebbe ricorrere al Consiglio di Stato per essere riammesso nella carriera diplomatica. L'Anfuso si troverebbe attualmente in Spagna e molto probabilmente ritornerà in Patria nella prossima primavera.

FIGL CONFERMATO Cancelliere in Austria

VIENNA, 15 — Leopoldo Figl sarà di nuovo Cancelliere austriaco. La sua nomina è stata discussa a lungo dall'esecutivo del partito democristiano. Figl ha vinto soltanto per pochi voti su una forte minoranza che voleva al suo posto l'attuale Ministro dell'Educazione. La prima misura del nuovo Governo austriaco è stata di sostituire quindici funzionari comunisti della polizia di stato. Saranno allontanati tutti coloro che non dànno garanzia di fede democratica. E' prevista fra le altre la sostituzione del vicepresidente della polizia di Vienna.

La situazione politica austriaca non è però del tutto chiarita. Grande è l'attesa per il Congresso straordinario socialista che si apre il 2 novembre. Adesso la Direzione del partito socialista austriaco è dominata dalla corrente di destra, ma se al Congresso dovesse prevalere la sinistra sarebbe una cosa seria. Anche in Austria infatti il socialismo di sinistra è favorevole ai comunisti. E' difficile prevedere quali conseguenze avrebbe sulla coalizione governativa un simile mutamento di rotta.

UN NUOVO PROCESSO alla "belva di Buchenwald,,

MONACO, 15 — Ilse Koch, la «belva di Buchenwald», sarà rimessa in libertà dagli americani lunedì mattina dopo quattro anni di detenzione. Ma la sua libertà durerà pochi secondi, poichè, appena lasciata libera, verrà accompagnata nel cortile del carcere, dove il Procuratore di Stato Johan Ilkow provvederà al suo arresto in nome della Repubblica federale di Bonn. I capi d'accusa sono cinque, e fra l'altro l'uccisione di 29 persone e tentativi di aggressione di altre centinaia.

CRONACA DELLA CITTA'

PEREQUAZIONE TRIBUTARIA

(*Antonino Santarelli*) — Le guerre moderne, oltre ai danni materiali e morali producono anche seri squilibri nei fatti economici, produttivi, distributivi, circolatori e via dicendo. Alterano i rapporti fra i popoli e fanno mutare altresì il valore nominale dei beni. E per di più, la creazione di spezzettamenti territoriali, conseguenza diretta delle conflagrazioni, rende maggiormente complesse le già troppo aggrovigliate questioni di legislazione e di economia finanziaria, nonchè quelle politiche, economiche e sociali. Si complicano pertanto le possibilità di progresso sociale a cui aspirano i popoli che attendono un divenire migliore e la creazione di condizioni più idonee di vita e di sviluppo.

Un aspetto fra i tanti (si pensi, fra l'altro, alle rivalutazioni degli impianti) si può ritrovare nel settore delle imposte progressive e nell'adeguamento delle loro aliquote ai valori nuovi che i beni assumono per le conseguenze monetarie generate dalle guerre, vale a dire l'inflazione: la rottura del rapporto circolazione monetaria - quantità beni.

Il gonfiamento del valore nominale dei beni, e quindi dei redditi da essi prodotti, determinato appunto dall'inevitabile svalutazione della moneta, ha seguito la data in cui vennero fissati i criteri di progressione delle aliquote. Donde il crescere del carico tributario in misura più che proporzionale alla aumentata espressione monetaria della ricchezza ed il delinearsi di oneri irreali ed insostenibili, in aggiunta alla già esistente notevole pressione fiscale.

Con la legge 12 maggio 1949, n. 206, pubblicata della G. U. del 16 maggio n. 112, la Repubblica Italiana ha provveduto a modificare le leggi esistenti del 30-12-1923 n. 3270 e 8-3-1945 n. 90 sulle donazioni e sul valore globale netto dell'asse ereditario, adeguandole ai mutati valori patrimoniali. In sostanza la sua entrata in vigore ha sostituito le precedenti tabelle degli scaglioni ereditari imponibili con aliquote progressive, con altre ragguagliate ai mutati valori ed ha introdotto alcune variazioni ai criteri che presiedevano al sistema di tassazione.

Nei riguardi dei patrimoni familiari dei meno abbienti il maggior onere risultante dalla applicazione della vecchia tabella, si mostra rilevante.

Il prospetto che riproduciamo, è comparativo fra le eredità devolute da padre ad unico figlio.

Ass. tass.	Imposta complessiva secondo le vecch. tab.	Imposta complessiva secondo le agg. tab.
1.000.000	29.825	2.500
5.000.000	391.675	146.375
10.000.000	1.136.325	564.050
20.000.000	3.172.625	2.019.600
30.000.000	5.609.125	3.948.300
40.000.000	9.233.125	6.220.300
500.000.000	167.356.125	188.452.100
70.000.000	19.545.625	13.941.000
100.000.000	28.958.125	22.620.625
1.000.000.000	339.232.125	429.302.500

Nel T.L.T. l'adeguamento non è ancora ufficialmente avvenuto, ragion per cui il contribuente triestino si viene a trovare nella situazione di dover sopportare la tassazione derivante dai vecchi criteri di imposizione. Tutte le leggi italiane vengono con «Ordini generali», o semplicemente con «Ordini» estese al T.L.T.: anche per questo caso necessita dunque accelerare i tempi.

Se abbiamo però tenuto da un lato a far presente i danni che potrebbero derivare dalla rilevante disparità di trattamento nei confronti delle successioni e donazioni stipulate od apertesi nel periodo in esame, possiamo anche assicurare d'altro canto gli interessati che è già in preparazione un «Ordine» per la estensione con data retroattiva, della legge italiana; il provvedimento avrà effetto dal 1.o giugno 1949, e la sua ufficiale pubblicazione avverrà — stando a quanto ci vien detto dall'Ufficio competente del G. M. — nei prossimi giorni.

E così si sanerà una situazione non equa proprio nei riflessi dei meno abbienti. Fu fatto così, e più celermente, anche per il ricordato Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 90, che venne esteso al T.L.T. il giorno 25 gennaio 1946 con «Ordine generale» n. 39.

Generosa offerta della Cassa di Risparmio

In occasione della «Giornata del risparmio», che verrà celebrata in tutto il mondo il 31 ottobre prossimo, la Cassa di Risparmio di Trieste ha stanziato la somma di 600 mila lire, che verrà utilizzata parte nell'acquisto di quaderni da regalare alle scuole, e parte nella istituzione di premi in denaro da distribuirsi agli alunni meritevoli.

Da domani la distribuzione delle nuove carte annonarie

Domani, lunedì, ha inizio nel Comune di Trieste la distribuzione a domicilio delle carte annonarie novembre 1949-febbraio 1950. Per coloro che, pur essendo presenti nel Comune, non le ricevessero, il ritiro delle stesse dovrà essere effettuato presso l'Ufficio di via Malcanton 3 (rispettivamente presso la Delegazione municipale di Roiano - via delle Ginestre 9) due giorni dopo la visita dell'incaricato nel rispettivo stabile di abitazione. Gli incaricati della distribuzione consegneranno le nuove carte annonarie soltanto nel caso che almeno uno dei familiari sia in possesso di un valido documento di identità; è tassativamente proibita la consegna delle carte stesse ai portinai e ai custodi degli stabili.

Al fine di evitare le gravi sanzioni previste dalla legge si invita a restituire all'incaricato le carte annonarie relative a persone assenti anche temporaneamente dalla famiglia. Le modalità e la data utile per le prenotazioni dei generi razionati e per l'iscrizione nei registri della clientela dei fornitori saranno resi noti successivamente.

Riapertura delle Scuole medie

Domani nelle chiese le Messe propiziatrici

Domani saranno celebrate nelle chiese cittadine Messe propiziatrici per il nuovo anno scolastico, alle quali sono invitati ad assistere gli studenti medi. A Sant'Antonio Nuovo si avrà una Messa alle ore 9 per gli insegnanti e gli alunni del Liceo-Ginnasio «Petrarca», alle 10 per quelli del Liceo-Ginnasio «Dante», e alle 11 per quelli della scuola commerciale «Corsi»; nella chiesa di San Giacomo alle 8.30 sarà celebrata la Messa per gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto di avviamento industriale «Bergamas»; nella chiesa di Santa Maria Maggiore, alle 10, la Messa per l'Istituto nautico «Duca di Genova» e nella chiesa di via del Ronco alle 9.30 quella per l'Istituto tecnico industriale «Volta»; a San Giusto, alle 9 per gli alunni del Liceo scientifico «Oberdan».

Le lezioni avranno inizio secondo gli orari esposti nelle singole scuole. A questo proposito, si precisa che le tre classi liceali e la quarta e quinta ginnasio del «Dante» hanno sede in via Gatteri 4, mentre la scuola media ha sede in via Rismondo con ingresso da via San Francesco.

Visite al Sindaco

Nei giorni scorsi il Sindaco ha ricevuto il dott. Silvio Innocenti, Consigliere di Stato e Direttore generale dell'Ufficio Zona di confine; il triestino dott. Ernesto Paulovich, ora Prefetto a Novara; l'ing. Ivo Aureli, Direttore generale dei CRDA, e i professori Szombathely della Lega Nazionale e Picotti dell'Università Popolare, i quali ultimi hanno intrattenuto l'ing. Bartoli su alcuni problemi della cultura cittadina. Il signor Emilio Bonzanigo, console di Svizzera, accompagnato dal vice-console sig. Federico Menoud, appena rientrato dalle ferie si è recato al Municipio per restituire al Sindaco la visita ufficiale. Egli ha consegnato all'ing. Bartoli una lettera nella quale, tra l'altro, è detto che l'Alto Consiglio Federale, molto sensibile alle nobili parole rivolte alla Svizzera dal Sindaco di Trieste durante il cordiale colloquio avvenuto al Consolato, ebbe ad incaricarlo di esprimergli i suoi sentiti ringraziamenti.

MOSTRA TRIVENETA

Il pittore Sofianopulo parla oggi delle opere esposte

Oggi alle 11 il pittore Cesare Sofianopulo parlerà alla Mostra d'Arte Triveneta delle opere esposte. Alle ore 17, avrà luogo il consueto «tè delle arti»; alle signore che vi prenderanno parte verrà offerta la tradizionale bevanda. Domani alle ore 21 avrà luogo il primo sorteggio tra gli intervenuti di un disegno, offerto da un artista espositore. Per concorrere al sorteggio è sufficiente acquistare il biglietto d'ingresso. L'affluenza del pubblico si è fatta sensibile, e il numero dei visitatori ha già superato il migliaio.

I modelli De Rosa

Martedì scorso, nella elegante sala del «Carillon», è stata presentata la collezione dei modelli della Ditta De Rosa. Nell'interessante sfilata, che, data la grande richiesta di inviti, è stata ripetuta il giorno successivo, i modelli si sono imposti per la modernità e signorilità della linea severa di eleganza o stravaganza. Particolarmente ammirati gli abiti da sera improntati a geniali fusioni di stile e colori.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 9.30, visita della Società Ingegneri e Architetti alla Stazione di Monte Radio; ritrovo in piazza Oberdan.

★ DOMANI: Ore 20, nella Chiesa dei PP. Cappuccini di Montuzza, conferenza di don Labor per gli uomini. — Ore 19, alle ACLI, inizio del corso di inglese per principianti.

★ Da oggi al 30 corr. nella Cappella di via Cologna, i PP. Passionisti terranno le Missioni predicate con il seguente orario: ore 7 Messa predicata; ore 8 e 9 Messa del fanciullo; ore 16 conferenza per donne; ore 19 predica generale.

Precisazione. Al signor Pietro Schiavuzzi, citato quale teste al «processo dei piranesi» era stata attribuita la dichiarazione, detta invece da altro teste, d'avere visto Ugo Contento abbracciare un partigiano, e che in seguito s'era rimangiato la primiera deposizione. Rettifichiamo in tale senso lo involontario errore.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.4, min. 14.6; pressione 768.3 in aumento. Temperatura del mare 20.0.

Oggi: Purità M. V., S. Ambrogio. — Il sole sorge alle 6.22, tramonta alle 17.19. La luna tramonta alle 15.4.

Marea: Oggi alta ore 6.40, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 13, cm. 8 sotto il l. m.; alta ore 17.50, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 25 sotto il l. m. Domani alta ore 6.55, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 13.10, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 18.40, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 36 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Crevato, via Roma 15; Cipelia, via Belpoggio 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Piccola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

MILANO	52	61	90	46	19
FIRENZE	63	2	73	79	7
TORINO	66	72	40	71	90
PALERMO	1	61	62	88	69
NAPOLI	26	69	68	49	60
VENEZIA	40	6	46	81	71
ROMA	66	70	79	14	46
GENOVA	76	38	19	6	83
BARI	31	37	53	8	16
CAGLIARI	9	47	36	66	38

La 281.a Compagnia militare americana ospita ogni settimana per alcune ore un gruppo di ragazzi triestini: nella sede di piazza della Libertà, i piccoli ospiti assistono alla proiezione di cartoni animati e di interessanti documentari cinematografici e viene quindi loro offerto un rinfresco. La simpatica tradizione ha premiato la settimana scorsa i bimbi del ricreatorio di Servola, che la fotografia mostra; questa settimana è stata la volta degli allievi del ricreatorio «Lucchini» di San Luigi

GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

Approvata l'apertura di due nuove farmacie

Nel corso dell'ultima seduta della Giunta amministrativa di Zona, che è stata presieduta dal prof. Schiffrer in assenza del dott. Palutan, è stata esaminata l'opportunità di aprire in città alcune nuove farmacie. L'autorizzazione può essere concessa dal Presidente di Zona qualora le farmacie esistenti non siano in numero maggiore di una per ogni cinquemila abitanti. Anche calcolando la popolazione stabile a soli 270 mila abitanti, Trieste avrebbe quindi diritto ad almeno 54 farmacie, anzichè alle 42 ora esistenti. Pertanto, aderendo alle numerose richieste formulate dall'opinione pubblica e valendosi della facoltà concessagli dalla legge, il Presidente di Zona ha approvato l'impianto e l'esercizio di due farmacie, in soprannumero della pianta organica, una nel rione dei Campi Elisi ed una in quello di Rozzol in Monte, ove in questi ultimi tempi la popolazione è aumentata in modo rilevante, sì da rendere disagevole il servizio sanitario. La decisione del Presidente di Zona è stata approvata dalla Giunta di Zona, che ha disposto perchè la concessione sia fatta a seguito di pubblico concorso.

Sono state anche approvate alcune delibere della Giunta comunale di Trieste fra cui quella per una gara a licitazione privata per l'affittanza del chiosco di proprietà del Comune in Largo Barriera Vecchia, e quella per l'ampliamento con otto nuovi posti del ruolo personale insegnanti nelle scuole materne e comunali (ciò in seguito all'apertura di due nuove scuole).

Parere favorevole è stato dato ad una delibera della cessata Giunta comunale di Muggia, che, a suo tempo, aveva deciso di affidare ad una ditta locale la costruzione di una baracca per l'alloggio degli sfrattati e contemporaneamente di far eseguire i lavori di sistemazione dello stabile attualmente occupato dagli sfrattati per adibirlo ad uso di rimessa per le autocorriere della Navigazione municipalizzata di Muggia. L'approvazione definitiva di tale progetto è soggetta al benestare del Dipartimento di finanza del G.M.A.

Altri argomenti, fra cui la regolarizzazione dello stato giuridico degli ex vigili urbani riassunti al Comune come salariati e l'eventuale introduzione dell'imposta comunale di famiglia in uno o più Comuni della Zona, sono stati rinviati per un più accurato esame ad una prossima seduta.

La denuncia dei beni abbandonati in Jugoslavia

Il C.L.N. dell'Istria comunica: «A partire da lunedì 17 corrente avrà inizio presso lo Ufficio reclami del C.L.N. dell'Istria, via Rossini 14, la distribuzione dei formulari per la denuncia dei beni abbandonati [illegible] nella R.F.P.J.».

Corsi d'allievi ufficiali e arruolamenti volontari

Sono indetti due corsi per allievi ufficiali di complemento a Lecce e Rieti; i cui termini della presentazione delle domande scadono il 15 novembre 1949 e, rispettivamente, il 15 gennaio 1950, e un arruolamento volontario di 7000 specializzati nell'Esercito, i cui termini scadono il giorno 30 ottobre c. a. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio amministrativo, in via del Castello 2.

Austeramente pazza

Una distinta signora, che indossava un austero abito nero e che aveva posato sui capelli brizzolati un berretto da ufficiale italiano, varcava ieri mattina la soglia di una Chiesa nei pressi di via Hermet. La donna, appena messo piede nel luogo sacro, iniziava la distribuzione di bigliettini scritti a mano con caretteri in stampatello, il cui tenore era in stridente contrasto con la severità della sua persona. Alcuni fedeli, dopo aver letto i volantini, chiedevano l'intervento della Polizia, che fermava la donna col copricapo d'ufficiale. La sconosciuta è stata accompagnata al Distretto di via Hermet, dove veniva poco dopo visitata da un sanitario della C.R.I., il quale constatava che la poveretta era impazzita. E' stata ricoverata al manicomio.

Una coppia fuor dell'ordinario è stata sorpresa l'altra notte, poco prima delle 24, in intimo colloquio, nell'ambito della zona portuale. Trattasi di Mario S. di 74 anni, e della vedova Iginia T. di 60 anni. I due sono stati fermati e condotti al Distretto di via Hermet per contegno scorretto in pubblico.

E' bandito un concorso per una borsa di studio della Fondazione Zinzendorf a favore di un giovane cittadino italiano residente nel Comune. Informazioni presso la stanza 44 del Municipio.

Martedì la decisione nella vertenza dei maestri

La scuola elementare inizia domani la sua normale attività, ma l'agitazione degli insegnanti, che già aveva fatto temere il rinvio dell'inizio delle lezioni, rimane insoluta. Onde evitare il disagio che lo sciopero della categoria necessariamente comporterebbe alla cittadinanza, la C.d.L. ha rinviato ancora l'inasprimento dell'agitazione, in attesa [illegible] dello Ufficio del Lavoro, fissato per martedì mattina. Nel contempo i termini della controversia sono stati in parte modificati [illegible] dare alla Scuola triestina più ampio respiro e maggiore sviluppo alle attività collaterali a vantaggio degli allievi.

Domani avrà luogo all'Ufficio del Lavoro una riunione sindacale promossa dai dipendenti dai pastifici locali, i quali chiedono la corresponsione in natura di una quota dei generi prodotti, analogalmente a quanto è in atto nella Repubblica.

La nuova commissione dell'Ente Teatro Verdi

La Giunta municipale, con recente deliberazione, ha proceduto alla nomina dei nuovi rappresentanti del Comune in seno alla Commissione amministratrice dell'Ente Teatro. Avendo poi il Sindaco delegato le sue funzioni di presidente all'assessore prof. Narciso Sciolis, la Commissione risulta attualmente così composta: presidente: prof. dott. Narciso Sciolis; membri: prof. Bruno Bidussi, prof. Guerrino Bisiani e Giorgio Caucci (rappresentanti dei prestatori d'opera del Teatro), dott. Marcello Franceschini, dott. Egone Furlan (rappresentante dell'autorità governativa), rag. Aldo Romanin e dott. Ubaldo Ulcigrai; revisori dei conti: dott. Guido Avanzini, rag. Ugo Castellani, rag. Giuseppe Sindellari. L'altro giorno il Sindaco ha proceduto, in una sala del Palazzo comunale, all'insediamento della commissione così rinnovata, ed ha fissato alcuni punti programmatici, ai quali la Commissione dovrà attenersi nel suo complesso lavoro, e che principalmente riguardano una sempre più oculata amministrazione dell'Ente in rapporto a quelle che sono le attuali possibilità di finanziamento, nonchè il potenziamento di tutte le attività artistiche, anche di carattere straordinario, del nostro insigne Teatro, il quale, come pochi altri, può disporre di un'orchestra stabile.

Una legittima curiosità

La curiosità è lo spinterogeno dell'intelligenza — diceva un giorno un bello spirito aggiornato con i termini della tecnologia moderna. Essa spinge lo spirito all'indagine, apre il cervello alla conoscenza. E' quindi una legittima curiosità che gli appassionati del cinematografo si chiedano che film proietterà il Cinema Impero, dopo il grande, travolgente successo di «Enamorada», che detiene non solo il record dei 9 premi internazionali, ma anche quello della frequenza e degli incassi.

I Paesi di tutto il mondo hanno dato il meglio del loro folclòre, della loro passionalità, del loro senso artistico all'industria cinematografica. Scegliendo fior da fiore la Direzione del Cinema Impero ha posto gli occhi su un film della nuova produzione europea: «La casa dell'angelo» un film viennese della Vindobona Film. Tratto da un romanzo di Ernst Lothar, divenuto in breve celebre nella letteratura contemporanea è il dramma di una generazione nel crepuscolo di un impero. Ha per protagonista Paula Vessely, attrice profondamente umana, che tutti ricordano in innumerevoli interpretazioni, ottimamente coadiuvata da due beniamini del pubblico Attila e Paolo Hörbiger.

Attraverso le vicende della famiglia di un fabbricante di pianoforti si svolgono sullo schermo cento anni di storia dell'Austria. Dallo sfarzo della corte del vecchio imperatore al crollo di un impero, dal sorgere di una repubblica federale alla coatta annessione nazista, con il conseguente crollo di una metropoli nell'ultimo immane conflitto.

«La casa dell'angelo» ha una trama appassionante, drammatica su uno sfondo che desterà ricordi di eventi che ormai appartengono alla storia e che molti di noi hanno vissuto. E' un film destinato per la sua originalità a destare altrettanto interesse quanto «Enamorada» e soddisferà in pieno l'intelligente curiosità dei frequentatori del Cine Impero.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.15 (ultima 21.45 precise): «Il capitano di Castiglia» Tyrone Power, J. Peters, C. Romero. E' un grande technicolor Union Film. Grandioso successo.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 un avvenimento d'eccezione: «Gran festival dei personaggi di Walt Disney», 6 cartoni a colori e due interessanti documentari. Prezzo unico L. 100.

EXCELSIOR. 16.30: «Orgoglio e pregiudizio» con Greer Garson e Laurence Olivier. E' un film Metro. Ultima 22.

FENICE. 15.30: «Per te ho ucciso» con Joan Fontaine, Burt Lancaster. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ult. 22: «Scandalo internazionale» J. Arthur, J. Lund. Prima visione assoluta per l'Italia.

ITALIA. 14: «Anni verdi» di Cronin, superproduzione Metro con Charles Coburn. Grandioso.

ALABARDA. 13.45: «Il mare d'erba» colosso Metro con Katherine Hepburn e Spencer Tracy.

IMPERO. 14: Ultimi giorni di «Enamorada», il successo dei successi. In preparazione: «La casa dell'angelo».

VIALE. 14 (cassa 13.30): «Il mago di Oz» in technicolor. Il film che incanta grandi e piccini.

GARIBALDI. 13.30: «Notti d'Oriente» Cornel Wilde, Evelin Keyes. Meraviglioso technicolor Columbia.

MASSIMO. 14: «Cavalieri del cielo» sensazionale, Veronica Lake, Ray Milland. (Paramount).

ARMONIA. 13.30: «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Anne Baxter. E' un colosso Union Film in technicolor. Nuovo varietà De Rosè.

NOVO CINE. 14: «Fantomas contro Fantomas» grande successo. I vis. [illegible]

SAVONA. 14: «La grande missione» Tyrone Power e Linda Darnell.

ODEON. 13.30, 16.15, 19, 21.45: «Bernadette» con Jennifer Jones.

IDEALE. 14.30: «Non dirmi addio» Maureen O'Hara. Un capolavoro della 20th Century Fox.

MARCONI. 14.30: «I briganti» un ciclone d'eccezione.

CINE DEL MARE. 14.30: «Così vinsi la guerra» in technicolor con Danny Kaye. Ridere. Ult. 22.

ADUA. 14: «Tarzan contro i mostri» «Avventure di Paperino» Walt Disney. Technicolor.

RADIO. 14: «Dumbo» (L'elefante volante) technicolor di Walt Disney.

VITTORIA. 14.30: «Singapore» A. Gardner, F. Mc. Murray.

AZZURRO. 14, 16.45, 19.15, 21.45: [illegible] Jones.

VENEZIA. «Gli eroi del Pacifico» avv.

BELVEDERE. 14.30: «La città dei ragazzi» con Spencer Tracy e Mikey Rooney, e Incom. Ultimo giorno.

Ritrovi e trattenimenti

Bar Stern. Ore 17.30-19.30: Tè danzante.

Taverna Stern. Seralmente concerto dell'orchestra viennese Rudolf Gross e del cantante di Radio Wien: Walter Lang.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Intermezzo sinfonico; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Prima uscita dei boys-scouts triestini (cronaca reg.); 15: Fantasia musicale; 15.30: Duetti e romanze da opere; 16: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17: Circuito Tre valli varesine, radiocronaca; 17.10: Schostakovich: Sinfonia n. 1; 17.45: Spigolatura della domenica; 18: Con Louis Armstrong; 18.15: Notizie sportive; 18.30: Musica leggera; 19: Musiche brillanti; 19.35: Melodie tzigane; 20: Giornale radio; 20.30: Motivi da operette; 21.3: «Macbeth», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi, direttore Mario Rossi; negli intervalli: 1) Conversazione, 2) Notizie sportive, 3) Giornale radio.

RETE AZZURRA

13.29: «Luci ed ombre», canzoni; 17.10: Sagra musicale umbra; 21.35: Concerto di musica da camera.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Orchestra Anepeta; 17: Musiche folcloristiche.

STATO CIVILE

MORTI: Devecchi Nicola a. 60; Maslo Antonio a. 74; Slavik Carlo a. 54; Zanco Matteo a. 74; Rizzi in Cibin Giuditta a. 75; Danielut Olga a. 47; Cakovic Zlata mesi 3; Sergi Corrado a. 15; Vatovez ved. Levtz Antonia a. 79; Garganese in Tomini Teresa a. 41; Volsi Marco a. 74; Zanetti Antonio a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bertoli Lionello, commerciante, con Grison Celestina, casalinga; Guilini Marino, impiegato, con Fortuna Renata, casalinga; Lenkic Mirko (Federico), agente P. C., con Gorjup Francesca, casalinga; Mullon Aldo, cameriere mar., con Balbi Ida, casalinga; Mrcorsi Santo, autista, con Vertovec Giovanna, casalinga; Alzetta Tullio, geometra, con Forchiassin Bernardetta, impiegata; Flora Giovanni, impiegato, con Trenta Amelia, casalinga; Pipan Carlo, fuochista, con Zolia Maria Luigia, tecn. apprend.; Sattler Guido, impiegato, con Marcosini Angiolina, casalinga; Donato Saverio, ferroviere, con Del Bianco Ivana, casalinga; Petronio Stellio, meccanico, con Laurini Leda, impiegata.

Alla finestra lo colse un improvviso capogiro

È stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni - Il drammatico volo di un muratore

Per attendere il ritorno della Vincenza, uscita per fare delle compere, il bracciante Mario Peschier, di 46 anni, si sedeva iersera, verso le 19.30, sul davanzale della cucina del suo appartamento, sito al primo piano di via Bergamasco 22, e per ingannare l'attesa si immergeva nella lettura di un quotidiano. Ad un tratto, il poveretto veniva colto da un capogiro e, perduto l'equilibrio, precipitava nella via sottostante. Avvertita prontamente la C.R.I., poco dopo un'autalettiga era sul posto e trasportava all'ospedale il Peschier che vi è stato accolto con prognosi riservata per la frattura del cranio.

Un drammatico incidente sul lavoro è accaduto iermattina alle 7.30 al Cantiere San Marco. Il muratore Giuseppe Lisi, di 64 anni, abitante in via del Rivo 36, mentre stava lavorando su un'impalcatura, issata a 13 metri d'altezza, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra. Il poveretto riportava contusioni alla testa, commozione cerebrale e la frattura del braccio destro. La C. R. I. l'ha trasportato all'Ospedale.

Di un incidente è rimasto pure vittima ieri uno dei proprietari della trattoria «Ai menarcsti», di via del Toro. Trattasi del signor Valerio Dagri, di 41 anni, abitante in via Boccaccio 22, il quale, salito su una scala a pioli per controllare un lavoro, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra fratturandosi il piede sinistro.

Il camion contro una casa

Nel pomeriggio di ieri un camion alleato che eseguiva una manovra di retromarcia sulla strada principale di San Dorligo della Valle, per cause imprecisate è andato a finire contro lo stabile n. 40 del villaggio, mandando in frantumi i vetri di diverse finestre. Oltre 12 mila lire di danni; nessun ferito.

Poco dopo l'una della notte scorsa, un'autolettiga della C.R. americana ha trasportato all'Ospedale la ventenne Jolanda Vodina, domiciliata ad Aurisina Cave 62, la quale presentava ferite al viso e alle gambe. La ragazza ha narrato che la moto, guidata da un sottufficiale alleato, sulla quale stava viaggiando, per un errore di manovra andava a sbattere contro un muro. Malgrado le ricerche, non è stata trovata traccia del motociclista.

Nel generoso tentativo di recare soccorso a un collega, ieri mattina alle 9.30, l'autista Massimiliano Locchi, di 42 anni, è rimasto vittima di un incidente. Il Locchi assieme a un compagno di lavoro stava lavorando intorno a un automezzo, sollevato sul martinetto nel cortile dello stabile n. 8 di via S. Anastasio. Accanto all'auto in riparazione sostava un pesante autocarro. Ad un tratto, per ragioni imprecisate, l'auto crollava dal suo sostegno e il Locchi, per salvare l'amico che stava sotto l'automezzo, rimaneva stretto tra l'auto e il camion, riportando la frattura della spalla destra. Il secondo protagonista dell'incidente è rimasto illeso.

Due frettolose ragazze, che percorrevano iersera il Corso, hanno urtato e fatto cadere a terra la signora Nella Benevegna, di 76 anni, abitante in via Valdirivo 22. Nella caduta, la vecchia signora ha riportato la frattura del femore destro.

Alle 10 di iermattina l'impiegato Leonello Battistella, di 30 anni, abitante in via Sara Davis 61, era intento a rilevare i dati di un carico al Molo Carboni del Porto Duca d'Aosta. Il Battistella, per poter fare meglio il suo lavoro, si era appoggiato a una catasta di legnami; egli era intento a scrivere, quando sopraggiungeva un camion. Accortosi all'ultimo momento dall'arrivo dell'autocarro, l'impiegato levava istintivamente in avanti il braccio destro, che sbatteva contro l'automezzo fratturandosi.

Il trucco della carne da far macinare

Un appartenente alla Polizia amministrativa ha stroncato martedì scorso un singolare traffico di carne escogitato da tale Cernitz, addetto quale cuoco in una mensa pubblica di viale XX Settembre. Mentr'era di servizio in via Rismondo, l'agente notava un ragazzo che teneva sottobraccio una borsa, contenente un fiasco d'olio e tre chilogrammi di carne, infilarsi nella pasticceria gestita da tali Rudes e De Nicolai. Avvicinato, il ragazzo confessava che il Cernitz gli aveva affidato la carne affinchè la trasportasse dai due per farla macinare. Interrogato a sua volta, il Cernitz è caduto in diverse contraddizioni ed ha finito poi con l'ammettere che da circa un mese aveva escogitato il disonesto trucco della carne da macinare per smerciarne per suo conto diversi chili. Il cuoco è stato arrestato, e gli altri due fermati.

Rissa in Cavana

Per motivi politici, tali Francesco Cressevich, di 27 anni, Vittorio Tomasich, di 38 anni, ospiti del Campo Profughi di Gretta, e un terzo individuo rimasto sconosciuto, hanno inscenato iersera, alle 19.30, una violenta rissa in piazza Cavana. La Polizia è riuscita ad acciuffare i due ed accompagnarli all'Ospedale, dove il Tomasich, alla vista del medico che voleva sottoporlo a un'iniezione di apomorfina, scatenava un tale pandemonio, che ci son volute ben otto persone per trattenerlo. Il Tomasich è stato fermato, il Cressevich è stato rimesso in libertà.

L'«Italtessile» si riapre

Uno dei più vasti e apprezzati negozi della città, l'«Italtessile» di piazza Goldoni, che a tempo di primato è stato rinnovato totalmente, su progetto del valente ing. Odino Saftic, che ha pure diretto i lavori, da domani lunedì riapre i battenti alla sua affezionata clientela. L'Organizzazione G.I.P., dalla quale l'«Italtessile» dipende, retta dal cav. rag. Goffredo Jorio, la cui attività commerciale ed industriale nota a Trieste si esplica anche in numerose importanti città italiane, vende al pubblico i prodotti direttamente dalla fabbrica e perciò può praticare i prezzi di origine. L'evidenza del vantaggio offerto ai consumatori risulterà chiara fin dalla prima visita a chiunque vorrà esaminare il bell'assortimento di pellicceria, drapperie e affini, prodotti di tutta fiducia e intonati alla moda, che l'«Italtessile» espone con tanta abbondanza.

SPETTACOLI

Teatro Verdi
Domani concerto mercoledì prosa

Domani alle 21 avrà luogo l'ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, e con la partecipazione del violinista Vasa Prihoda.

Martedì s'inizierà alla biglietteria del teatro Verdi la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della Compagnia del teatro comico, diretta da Antonio Gandusio, con Cesarina Gheraldi, Mario Siletti, Giovanna Caverzaghi. Lo spettacolo avrà luogo mercoledì alle ore 20.45, con la ripresa di Achard «Noce di cocco».

Si apre la stagione della Società dei Concerti

Martedì prossimo, alle ore 21, si inaugurerà la stagione della Società dei Concerti, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, con il Collegium Musicum Italicum diretto dal m.o R. Fasano. Il programma è interamente dedicato a Bach ed alle trascrizioni del grande maestro tedesco di alcune composizioni di Vivaldi, tra le quali il Concerto con quattro pianoforti. I soci potranno ritirare le tessere ancora lunedì presso il C.C.A., dalle 18.30 alle 20, e martedì dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2; durante la mattinata verranno pure messi in vendita i posti a sedere per il primo concerto.

Canti popolari inglesi stasera al C.C.A.

Questa sera, alle 21, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti avrà luogo l'annunciata serata dedicata alla musica popolare inglese. Il programma comprende brani di Dowland, Hume, Purcell, Handel, Stanford Toye ed altri. Canterà il baritono Keith Falkner, del British Council di Roma, accompagnato al pianoforte dalla signora Christabel Falkner. Il concerto sarà preceduto da una prolusione dell'illustre critico Fracis Toye, Direttore dell'Istituto britannico di Firenze. Ingresso libero ai soci e invitati.

ASTERISCHI

NOZZE

Ieri alle 11 si sono uniti in matrimonio a Roma nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale Don Alberto Carignani dei Duchi di Noboli figlio maggiore del Marchese Carignani, con la signorina Maria Enrichetta Melzi Segre figlia del defunto industriale Guido Segre e della signora Elli Melzi-Segre. Fungevano da testimoni per la sposa l'avvocato Fulvio de Suvich e l'avvocato Alfredo Gattorno e per lo sposo il Duca di Noboli e l'avvocato Marco Salzano.

Gli sposi sono stati ricevuti a Castel Gandolfo dal Santo Padre che ha impartito loro l'apostolica benedizione.

CIRCOLO BANCARI

E' stata inaugurata ieri sera, nei locali completamente rinnovati ed arredati con molto buon gusto di Via Silvio Pellico 2, la sede del Circolo interaziendale bancari. Sono intervenuti i direttori di tutti gli Istituti bancari cittadini. Faceva gli onori di casa il presidente del Circolo, dott. Sanzin.

I DIPENDENTI DELLO STATO

possono usufruire dei buoni «For Ever» da Cavallar.

RADIOINVITO D'AUTUNNO

Radioinvito d'autunno ha già distribuito fra i nuovi radioabbonati, sei dei suoi premi domenicali. Questa sera, alle ore 20.30, ascoltate Radio Trieste: altre tre motoleggere Guzzi verranno sorteggiate fra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento dal 1.o settembre in poi.

Volete partecipare anche Voi a «Radioinvito d'autunno»?

Abbonatevi alla radio e senza alcuna formalità sarete ammessi al concorso.

GINNASTICA TRIESTINA

Consueto trattenimento di danza alle 20.30 con la nota brillante orchestra.

Un solo
GRANO DI VALS
preso ogni sera, combatte la
STITICHEZZA
e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

† Il giorno 11 corrente serenamente cessava di vivere

Olga Battistelli
nata PULIN

Ne dà il triste annuncio il marito ALBERICO unitamente alle congiunte famiglie GIORGI, PESSI, ERBA, PULIN e VIOLIN.

A tumulazione avvenuta si ringraziano sentitamente gli amici e conoscenti che in vario modo presero parte al grande dolore, in particolare modo la Direzione ed il personale tutto dell'Albergo Excelsior.

† Il 15 corr. sorretto dalla sua grande Fede, chiuse improvvisamente l'integerrima e laboriosa giornata terrena

Antonio Zanetti
Cancelliere del Tribunale a r.

lasciando nel dolore la moglie ADELAIDE ROSIN, i figli dott. LODOVICO, ADALBERTO, ANTONIO e MARTA in BATTICH, le NUORE, il GENERO ed i NIPOTI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 ottobre 1949.

† Il 14 ottobre 1949 è deceduta all'Arcispedale S. Anna, in Ferrara, la signora

Margherita Caprin

Ne dànno il triste annuncio i figli dott. LIVIO CHICCO con la moglie FRANCA MORETTI, e FABIO CHICCO (assente).

On. Fun. A. Dolcini - Ferrara Via Podestà 15 - Tel. 5127

† Il 15 corr. cessava di vivere

Olga Danielut
Sarta

Ne dànno il triste annuncio la SORELLA, il FRATELLO, il COGNATO ed il NIPOTE.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Alla memoria di

Cesare Masè

nel secondo anniversario della Sua morte verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di via Rossetti il giorno 17 alle ore 7.30.

LA FIGLIA

Trieste, 15 ottobre 1949.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti i parenti, amici, conoscenti e tutte le gentili persone che in varie guise presero parte al loro dolore per la perdita della loro indimenticabile

Sofia

Un grazie particolare vada all'esimio medico curante dott. Francesco Addobbati per le amorose cure prestate.

Famiglie JOGAN - STOLFA'

Le famiglie TOMINI-GARGANESE ringraziano sentitamente i Sigg. Direttori e i colleghi del C.R.D.A. di Trieste e Monfalcone, nonchè gli amici, conoscenti e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara scomparsa.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA / PADOVA / BOLOGNA corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria Aerea - Navigazione

TALASSIN
contro i disturbi del mal di mare, ferrovia, automobile, aeroplano.
Trovasi in tutte le farmacie

SPARHERD
CUCINE E FORNELLI A GAS ED ELETTRICI
A RATE
CASA DELLA MACCHINA
VIA S. CATERINA, 9

PELLICCE
COMUNI E PREGIATE
Specialità: testa riccio e zampe persiano pronte e su misura. Colli ultimi modelli
FACILITAZIONI
Riparazioni, rimodernazioni
CASA DELLA PELLICCIA
MAZZINI 16-II - TEL. 4696

STITICHEZZA CATTIVA DIGESTIONE EMORROIDI?
PILLOLE DI S. FOSCA o del PIOVANO
PURGATIVE
F. PONCI VENEZIA
SCATOLA DA 50 PILLOLE - ASTUCCIO DA 7 PILLOLE
IN TUTTE LE FARMACIE

Nel XXX anniversario di matrimonio di MARIA e FERRUCCIO VILLANOCE la figlia NEVY, il genero GIORGIO FECONDO ed il nipotino FERRUCCIO augurano tanta felicità.

Trieste, 16 ottobre 1919-1949.

BILANCE PESA BAMBINI
SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE, NOLEGGIA FARMACIA «AL LLOYD»
TELEFONO 67-47

non
v'illuda
il tempo bello
le belle giornate purtroppo non dureranno. Quello che non deluderà mai e durerà con vostra piena soddisfazione è l'impermeabile dei
MAGAZZINI
San GIUSTO
TRIESTE
Corso Garibaldi N.o 1

ERBE MEDICINALI
scrupolosamente scelte e dosate vengono adoperate dai dott.i R. Gallo e S. Cavallar, per la preparazione di differenti
Tisane
(tè depurativo, tè antireumatico, tè antinevrotico, tè espettorante, tè antisclerotico, tè astringente, tè lassativo-purgativo, tè diuretico, ecc. ecc.).
Chiedete informazioni alla
FARMACIA al GALENO
Trieste - Via Giulia 114
Telefono 96-252
dirimpetto DREHER
tram 2, 3, 7 e 9
A. P. 3219/12676 TS.

Esprimo la mia gratitudine al prof. BRUNO BIDUSSI che mi preparò ad ottenere il Licenzino di pianoforte conseguito al Liceo Musicale Triestino.

LIVIA TASSINI

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 19 corr. ore 16 in via Donatello 2, si procederà alla vendita di un salotto, camera da letto, cucina ed apparecchio radio.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 22 corr. ore 16 in via Boccaccio 9, si procederà alla vendita di una macchina per maglieria «Dubied».

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 21 ottobre 1949 ore 16, via S. Sergio n. 3, procederò alla vendita di: una autovettura Fiat 1500, una macchina da scrivere, un tornio parallelo con motore, un trapano a colonna, un trapano da banco con motore e una mola smeriglio.

L'Uff. Giud.: L' D'Ambrosi

AVVISO D' ASTA

Mercoledì 19 ottobre, ore 10, stanza 392-IV p. Tribunale, vendita masserizie e motorino.

Cancelliere delegato: GIUSEPPE MORIN

MACCHINE CUCIRE
delle migliori marche
A RATE
Casa della Macchina
VIA S. CATERINA, 9

Continuano le iscrizioni ai corsi
INGLESE BASICO
e «perfezionamento» presso la Scuola F. Venezian (via Teatro Romano 7, I, aula 12) ore 18-19

Burro Stella
FINISSIMO DI PURA PANNA PASTORIZZATA
per il vostro bimbo delicato
Consumare burro NON pastorizzato è come bere latte NON bollito

ULTIMI GIORNI DI RACCOLTA
alla Galleria d'Arte al Corso
di MOBILI, PORCELLANE, ARGENTERIA CRISTALLI, TAPPETI, AVORI, GIADE, BRONZI, QUADRI, OGGETTI D'ARTE
per essere esitati in una prossima grande ASTA
Per informazioni telefonare al N. 90311
GALLERIA D'ARTE AL CORSO - CORSO 22

ATTUALITÀ DI VIRGILIO

Nessun poeta dell'antichità ha esercitato nel mondo medievale e moderno l'influenza di Virgilio. L'autore dell'«Eneide» ha creato qualcosa più di una scuola o di uno stile: ha formato, direttamente o indirettamente, un clima, uno spirito, uno stato d'animo, che si è tramandato per tutta l'età di mezzo, avvolgendo la figura stessa del profeta e dell'ispiratore in un'aura di leggenda. Tutto il Medioevo pullulò di vite di Virgilio, romanzate, falsificate, deformate, idealizzate o addirittura inventate; la sua poesia fu modello di stile nelle scuole e nei conventi; i suoi poemi alimentarono il mito di Roma, della Roma pia, pacifica e legislatrice, in un'età in cui tutti i valori dell'antichità sembravano sommersi dall'ondata rivoluzionaria del germanesimo; la quarta egloga delle «Bucoliche» apparve come il vaticinio consapevole dell'avvento cristiano, il primo annuncio pagano della rivelazione, e il Virgilio «naturaliter» cristiano, il Virgilio precursore del cristianesimo, dominò interi secoli, suscitando dolci leggende, come quella dell'omaggio reso da San Paolo alla sua tomba, nell'amata Pozzuoli.

Simbolo insieme della grandezza del principato e dell'imminenza del cristianesimo, esaltatore dell'età augustea ma non meno critico delle licenze e degli arbitri imperiali, poeta civile ma soprattutto poeta religioso, vate nazionale ma anche spirito universale, amante della natura non meno che della Patria, Virgilio rappresentava il perfetto simbolo della romanità che si continuava nel cristianesimo, il «trait-d'union» fra le aspirazioni dell'antico classicismo e le speranze della nuova religione. E' comprensibile che egli apparisse alle generazioni del Medioevo in una luce di magia, quasi deformante e paradossale; è comprensibile che il suo nome, nei «Misteri francesi», si unisse a quello dei profeti; è comprensibile che l'apologia della sua figura e la trasfigurazione della sua opera toccassero vertici di una spiritualità intima e gelosa, suscitando opere come «Les faits merveilleux de Vergile» o il «Virgilio mantovano».

Dal «De Continentia Vergiliana» di Fulgenzio al «Roman d'Eneas» di un francese di Normandia, quasi all'alba dell'età nuova, la figura di Virgilio apparve a tutti gli anonimi cantori e gli anonimi credenti del basso e dell'alto Medioevo come l'esempio più perfetto della pietà, della nobiltà e della grandezza antica, la somma di tutte le virtù che ne facevano di diritto un «santo» ideale, un cristiano d'elezione. Nell'ingenua fantasia popolare, l'immagine del poeta prese prospettive di fiaba, e non mancò di mutarsi in quella di un mago o di un astrologo, capace di compiere i più sorprendenti miracoli, e di un redentore, capace di purificare il tutto dal peccato.

A nessun poeta, come dimostrò il compianto Domenico Comparetti nella sua fondamentale opera su «Virgilio nel Medioevo», a nessun poeta, dico, fu mai attribuita dalle masse dei semplici e degli umili una tale forza di suggestione, di incantesimo e di potenza spirituale. Fin dai secoli immediatamente posteriori alla sua morte, attraverso il sistema delle «Sortes vergilianae», si ricorse a una specie di rituale consultazione dell'«Eneide», per trarne segni, indicazioni ed auspici soprannaturali sulla propria sorte e sul proprio destino. Gran parte delle stesse «Gesta romanorum», il libro forse più popolare del Medioevo, si ispirava alle vicende della vita di Virgilio, trasfigurate dalla fantasia, sulla base della tradizione orale e scritta che l'aveva avvolta nelle ombre del mito.

E non al solo piano religioso e civile si limitò l'influenza di Virgilio e del suo mondo poetico, rivisto nella prospettiva dei tempi nuovi; chè egli fu considerato per molti secoli anche come il più perfetto maestro di grammatica e di retorica, il classico esempio dell'arte della parola, il modello insuperabile del verso, e non mancò di ispirare all'infinito imitatori, adoratori, ripetitori.

Quando Dante accetta di farsi condurre da Virgilio, il «dolce maestro mio», la civiltà romana per i regni dell'oltretomba, il culto dell'antico cantore delle «Georgiche» è ormai giunto al suo punto massimo: ma non si creda che, dopo il grandioso viaggio dantesco, il mito del poeta tramonti. Anzi l'età dell'umanesimo si volgerà a lui con non minore forza e passione, e dall'«Africa» di Petrarca alle traduzioni del '400 e a quella classica di Annibal Caro, la influenza della poesia virgiliana si farà sentire per tutti i secoli più gloriosi della Rinascenza, e non solo in Italia.

Con le prime voci della poesia provenzale, che considererà l'«Eneide» come un'allegoria di amore, con le prime correnti della lirica pastorale inglese, il fantasma di Virgilio percorrerà tutte le strade del rinnovamento letterario europeo: e lo ritroveremo poi, per operante in forme diverse, nella poesia di Milton e di Schiller, di Hugo e di Tennyson.

Il fascino di Virgilio sulla cultura di tutto il mondo è lungi dal diminuire: e lo prova l'intensità e la profondità degli studi che in Inghilterra, in America, in Germania ed in Francia si continuano a dedicare, quasi ogni anno, all'ultimo grande poeta romano. Un esempio importante di quella letteratura critica, il «Virgilio romano» di W. F. Jackson Knight, viene ora tradotto e pubblicato in Italia dall'editore Longanesi, e costituisce, si può dire, la sintesi più chiara, più obiettiva e più esauriente che possa desiderarsi sulla vita e l'opera dell'autore delle «Bucoliche». Con somma diligenza e perspicuità, il Jackson Knight ripercorre tutte le fasi dell'itinerario virgiliano, analizzandone le fonti lontane, seguendone gli sviluppi interiori e l'evoluzioni di stile e di gusto, approfondendone il significato estetico, illuminando infine quello che fu l'immenso e quasi sterminato campo della eredità virgiliana.

La poesia di Virgilio è una di quelle che non subiscono i contraccolpi del tempo, rifacendosi ad alcune ispirazioni universali, che sono fuori dei gusti e degli orientamenti contingenti, valide per tutte le stagioni e per tutte le esperienze umane. Sullo sfondo di una concezione della vita dominata dal dolore, dall'ingiustizia, dall'arbitrio, si eleva, attraverso le «Bucoliche», le «Georgiche» e infine l'«Eneide», una costruzione poetica, dove la coscienza individuale è impegnata in una perpetua lotta contro le forze misteriose della natura, contro il male che si riscatta solo nell'intimità dello spirito. Partendo da una posizione quasi naturalistica e scientistica, non priva di influenze lucreziane e di venature epicuree (si pensi alla prima fase della vita di Virgilio, nell'ambiente della scuola napoletana), il poeta arriverà a concepire il dolore come mezzo di redenzione e di purificazione, anticipando la morale cristiana, brillata nel Golgota.

Ecco perchè la stessa «Eneide», il poema delle origini romane, non appare più a noi in quella veste retorico-guerriera che gli fu falsamente e ingiustamente attribuita anche in tempi non lontani; e il suo valore più profondo andrà forse ricercato un giorno in quella sintesi di storia e di leggenda, di realtà e di mito, di passato e di presente, che lo eleva sul piano degli interessi universali, dando alla figura del «pio Enea» un risalto e un significato che trascendono il mondo classico. Un punto che pochi hanno approfondito è quello del valore morale dell'«Eneide» come culmine di tutte le esperienze umane di Virgilio, ben oltre il pretesto storico della fondazione di Roma e il fine implicitamente apologetico: solo così si comprenderà il paradosso del poeta elegiaco e pastorale, destinato a uno dei miti più eroici della storia umana. Ecco perchè l'«Eneide» non si potrà mai classificare nel genere dei «poemi epici»; ecco perchè l'«eroismo» di Virgilio è più un fatto della coscienza che non della forza o del coraggio; ecco perchè l'insegnamento di Virgilio [illegible]

Forse, Jackson Knight non tiene sufficientemente conto della posizione religiosa di Virgilio, che evade dal proprio tempo, anticipando inquietudini e problemi moderni. Ma è certo che la sua poesia non sarebbe giunta a noi così viva e ancora attuale, se non fossimo capaci di ritrovarvi, pur dopo tante deformazioni, l'eco delle nostre preoccupazioni, delle nostre ansie e anche delle nostre speranze.

GIOVANNI SPADOLINI

Rieducare i detenuti

Un carcere modello sorgerà a Cosenza

ROMA, 15 — Il Sottosegretario alla Giustizia, on. Cassiani, ha dichiarato oggi che il Governo si ripromette di raggiungere con provvedimenti concreti l'obbiettivo della rieducazione con il lavoro dei cittadini traviati. Uno di tali provvedimenti — ha rilevato l'on. Cassiani — concerne lo stabilimento carcerario che sorgerà in Contrada Pane Bianco, presso Cosenza. Il moderno stabilimento carcerario di Cosenza comprenderà diverse costruzioni separate, nelle quali saranno installati uffici, alloggi, camere di detenzione, locali di lavoro, ecc.

Un alto funzionario dell'Ufficio tecnico ha fatto rilevare che la particolarità più rilevante del progetto è che il nuovo stabilimento non presenterà, nell'aspetto esterno, alcuna di quelle caratteristiche che contraddistinguono tradizionalmente tale genere di costruzioni. Egli ha sottolineato che «non si tratta di una casa di pena, ma di un carcere giudiziario destinato alla custodia preventiva degli imputati. Lo stabilimento potrà ospitare oltre 400 detenuti, [illegible] donne, [illegible] gli infermi [illegible] topositi [illegible] vazione sanitaria».

TACCUINO ROMANO

Ingrid Bergman e Rossellini puntano alle Botteghe Oscure?

In attesa di diventare legalmente una coppia, i due divi sono già diventati commercialmente una ditta dall'insegna alquanto rosseggiante

ROMA, ottobre — Un amico tornato in questi giorni dal Nord-America mi confessa scoraggiato: «Gli unici due italiani che conoscono laggiù sono Cristoforo Colombo e Roberto Rossellini: e a me non perdonavano di non essere amico personale di almeno uno dei due».

Ci deve essere del vero in questa affermazione. Ne so anch'io di riflesso qualche cosa. Due o tre corrispondenti americani amici miei da mesi mi mettono in croce per avere informazioni inedite e sensazionali su Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. Ogni volta che m'incontrano, prima ancora di informarsi (almeno per buona creanza) della mia salute, la prima cosa che mi domandano è se ho saputo niente di nuovo su quei due. E tanto mi hanno tormentato che finalmente ho cominciato anch'io a tormentare a mia volta altri amici e la notizia sensazionale alfine è venuta: Ingrid e Roberto si sono dati alla politica. I due (che in attesa di diventare legalmente una coppia sono già diventati commercialmente una ditta) stanno studiando un soggetto imperniato sul conflitto oriente-occidente, inquadrato nel significativo controluce delle elezioni italiane del 18 aprile e ambientato in un villaggio alla vigilia di quella celebre data. L'azione sarebbe rapida e breve, limitata a pochi giorni prima e dopo la votazione.

Ma Ingrid non sarebbe questa volta la protagonista del film. Roberto (dicono ancora le mie fonti) preferirebbe associarsela come aiutoregista e produttrice. Secondo altri sarebbe Ingrid stessa a non voler figurare come protagonista del film volendo prima aver sistemata la sua situazione coniugale e preferendo frattanto starsene nell'ombra, come può stare nell'ombra una stella della sua grandezza.

Il film si farà abbastanza presto. L'attesa è tanto più viva in quanto il celebre regista e la sua celebre diva non hanno mai nascosto le loro simpatie per le sinistre, cosicchè il film sara certamente conformista. Non nel senso di Washington e di Roma, beninteso, ma in quello di Mosca: insomma cominformista. I due avranno dunque una contropartita di celebrità anche di là del sipario di ferro. Ma sarà un affare? I dollari stanno dalla parte di qua.

L'idea di servirsi delle elezioni del 18 aprile in un film non è forse felice quanto l'idea reciproca (ricordate l'immensa propaganda antibolscevica che in quei giorni svolse a favore dei partiti anticomunisti l'indimenticabile «Ninotscha» di Greta Garbo?), ma ormai bisogna abituarsi a queste contaminazioni cinepolitiche o politicocinematografiche: il filone è fecondo. S'è appena spenta l'eco della beffa fatta ai comunisti di Civitacastellana, costretti a girare (gratis e senza saperlo) un film di presa in giro dell'on. Togliatti. Ci fu poi il «Sipario di Ferro».

Ora è la volta di un altro soggetto il cui titolo dice chiara l'intenzione: «Rosso il cielo nei Balcani», un film di tendenza anticomunista la cui trama si svolge in un clima di terrore e di incubo, in un paese di là del sipario di ferro. Di produzione americana, il film è anche lanciato all'americana, con una propaganda che promette agli esercenti delle sale di proiezione vetri rotti, poltrone catapultate e spettatori al «pronto soccorso». Ma è proprio questa prospettiva a promettere fin d'ora un successo di cassetta tale da ripagare largamente i danni. Poichè il film sarà girato in numerosi villaggi e borgate dell'Italia centrale e meridionale alle Botteghe Oscure vi è vivo l'allarme. Si vuole avvertire in tempo gli ingenui compagni della provincia, affinchè non si lascino turlupinare dai cinematografari dell'opposta sponda e non si prestino candidamente al trucco per cui i «rossi» di Civitacastellana ancora si mordono le mani, anzi i pugni chiusi.

Una rivincita politico-cinematografica le sinistre l'avranno forse in modo assai indiretto se anche in Italia si arriverà (come è prevedibile) alla strana guerra pellicolare che da qualche tempo si combatte fra Inghilterra e Francia: nella quale, come accade, il terzo gode. E il terzo è proprio la Russia. Da molti mesi i produttori francesi si lamentavano che in Inghilterra i films francesi si proiettassero unicamente nei grandissimi centri, rimanendo esclusi dal giro o circuito delle provincie: con danno non lieve per i produttori. Poichè alle rimostranze di Parigi Sir Stafford Cripps faceva, come sempre ha fatto, orecchie da mercante, il Governo francese provvide, con drastico intervento, a decurtare del cinquanta per cento l'importazione di films britannici. Senonchè l'effetto fu assai diverso dal previsto. L'Inghilterra rimane bensì col danno, ma la Francia rimase senza films.

Per non darla vinta a Cripps ed al tempo stesso rifornire il vedovo circuito delle sale provinciali non rimase altro rimedio che ricorrere alla produzione russa, che di solito nessuno vuole ed è presa o accettata dai soli tedeschi in zona di occupazione russa, allo stesso modo come si prende un purgante. Così oggi la Francia è invasa, almeno in provincia, di bruttissimi films di propaganda bolscevica: e Thorez gongola.

Qualche cosa di simile avverrà anche in Italia? C'è da temerlo. Siamo anche noi suppergiù per le stesse ragioni in un periodo di guerra filmistica con l'Inghilterra.

Abbiamo minacciato delle rappresaglie e probabilmente le applicheremo: col risultato che mentre la nostra produzione si fa in quattro per mettere in caricatura il Miglior i nostri schermi saranno invasi da pellicole di pura marca moscovita. In compenso avremo sbaragliato l'Inghilterra...

PIETRO SOLARI

CAMILLO PILOTTO IN UNA SCENA DEL FILM «GENTE COSI'», DI GUARESCHI

Abbondanza nei negozi e ordine nelle strade di Amburgo

Sono queste le tappe più evidenti della ricostruzione - Ma i pilastri morali della società tedesca vacillano ancora - La meta galeotta delle calze nylon

AMBURGO, ottobre — *Per avere una prima impressione vorrei dire d'insieme, panoramica, dell'attività e del tenore di vita d'una città conviene arrivarci, a mio parere, di sera; meglio se a tarda ora. Di giorno, infatti, anche in uno sperduto paesetto di montagna c'è movimento: mentre di notte solo le metropoli degne di tal nome rimangono deste, con le loro mille e mille luci colorate, col loro viavai di veicoli, coi loro locali notturni dalle insegne appariscenti, con la loro eterogenea popolazione di nottambuli che sarà magari in gran parte composta di indesiderabili, ma contribuisce anch'essa, e come, a formare la fisionomia della città.*

Le sorprese della sera

L'anno scorso proprio di questi tempi arrivai ad Amburgo appunto di sera, e dopo cinque o seicento chilometri di strade ed autostrade rischiarate soltanto dai miei fari, stentai ad accorgermi di essere penetrato nel cuore di una grande città, tanto erano le sue vie buie e deserte, non dissimili dunque dagli interminabili nastri d'asfalto o di selci che avevo percorso: e per lunghissimo tratto procedetti senza scorgere un edificio in piedi, sicchè mi pareva sempre di correre nella campagna.

Anche quest'anno sono entrato ad Amburgo, provenendovi dall'autostrada di Brema, a tarda sera: ed ancora ho fatto fatica a riconoscere la località, ma per tutt'opposta ragione. Da lontano, da lontanissimo, prese a guidarmi quel chiarore tipico, ben noto specie agli aviatori che hanno fatto il volo notturno, che avvolge le moderne metropoli; mano a mano il chiarore andò precisandosi in un'infinità di globi, di cerchi, di strisce, di fasce luminose di tutti i colori dell'iride; poi si presentarono alla veloce corsa della macchina immensi viali dalla pavimentazione levigata e rischiarati da fitte sequenze di quelle lampade fluorescenti ch'io trovo detestabili, ma che ad ogni modo sono l'ultima espressione della odierna urbanistica e stanno conquistando il mondo.

Infine, pervenuto nel perimetro vero e proprio della città, le strade mi apparvero piene di gente, parecchie donne ben vestite e ben calzate, insegne e reclames luminose in quantità, teatri, cinema e soprattutto «cabarets» numerosissimi; e poi tante e tante nuove costruzioni (sia pure provvisorie alcune) laddove l'anno scorso non v'era che una spianata, o peggio un ammasso di macerie. Non solo: ma le luci più numerose, più potenti, che avevano certo tanto contribuito a dare da lontano alla città quell'alone di cui s'è detto, erano costituite non dall'illuminazione stradale o dalle insegne, ma dai cantieri edilizi nei quali si lavora giorno e notte per ricostruire quella che ebbe il non invidiabile privilegio di essere una delle più distrutte città d'Europa.

Impressioni da turista

Converrà certo riparlare di questo fenomeno, di questo fervore di ricostruzioni che ho potuto notare in Germania facendo il confronto dopo dodici mesi giusti; converrà riparlarne perchè il fenomeno è estremamente interessante sotto tutti i riguardi. Intanto lasciate che vi riferisca le mie impressioni, da turista senza pretese di particolari indagini, le prime impressioni che hanno colpito me, come colpirebbero chiunque arrivasse oggi ad Amburgo dopo esserci stato un anno addietro.

I tedeschi, con la loro abitudine all'ordine e alla disciplina, si sono anzitutto preoccupati di regolare il traffico urbano. Ed ecco strade perfette, e segnalazioni mirabili, con nugoli di agenti molto giovani, cortesi ed abili, per farle osservare: semafori luminosi ad ogni crocevia, divieti di sosta, parcheggi eccetera, tutto organizzato splendidamente e indicato con targhe messe al posto giusto, fosforescenti, visibilissime: grazie a Dio, nessuno degli agguati per il turista che caratterizzano la caotica circolazione di Roma o di Milano. E tutti gli itinerari indicati come si conviene, come si fa in ogni Paese civile.

Prezzi ragionevoli

I negozi di Amburgo, fino a un anno fa vuoti o quasi vuoti, rigurgitano di merci d'ogni genere, e se non per eleganza, certo per abbondanza fanno concorrenza a quelli famosi di Zurigo. Il razionamento non investe che pochissime cose: la benzina per le automobili (ma con larghezza, e si trova regolarmente anche senza buoni, pagandola meno che in Italia), il burro, lo zucchero, il pane, la carne. Ma in compenso le assegnazioni sono sufficienti, i prezzi assai ragionevoli, e poi c'è tutto il resto che è libero, dai dolci e dalla cioccolata ai salami, alla infinita varietà di scatolame che si offre dovunque all'ammirazione e al desiderio dei buongustai.

Gli amburghesi, che ancora evidentemente non si sono abituati a tanta grazia di Dio, passano ore col naso incollato alle vetrine: ma molti riescono anche ad entrare e a comprare. Cosicchè si vede parecchia gente vestita a nuovo: gente che per anni e anni non ha potuto acquistare un fazzoletto, assapora la gioia della stoffa di pura lana (la migliore, in negozi quasi di lusso, è esposta a prezzi intorno ai 50 marchi al metro, cioè, calcolando il marco al cambio libero di Zurigo, circa cinquemila delle nostre lire); gente che ha vissuto per anni ed anni rintanata fra le macerie, si coccola con gli occhi l'edificio in costruzione o in ricostruzione ove spera di poter avere presto un appartamento moderno con tutti i conforti; gente che s'è nutrita di roba inverosimile fa ancora un sacrificio, anatomizzando il magro stipendio, per scialacquarsi un'oca ben grassa al prezzo non proibitivo di 5 o 6 marchi al chilo (cinque o seicento lire), bevendoci su con la famiglia una bottiglia di ottimo vermouth italiano di marca che costa sei marchi e mezzo, e magari fumando per l'occasione una discreta sigaretta di tabacco tipo americano da due marchi (circa 200 lire) al pacchetto di 20 pezzi, o addirittura un enorme sigaro avana, di quei milioni che riempiono migliaia di bellissime vetrine e vanno dal mezzo marco (cinquanta lire) al marco e venti l'uno.

Tutta l'immensa, veramente «kolossal» industria tedesca ha ripreso a lavorare in pieno; e perciò si trova di tutto, ma quasi tutto di marca tedesca, ben poco diritto di cittadinanza avendo le merci d'importazione.

Per esempio, è difficile trovare le calze di nylon: epperò tante ragazze se ne vestono le gambe. Costano care, è naturale: ma la tentazione, per queste povere figliole che ancor l'anno scorso facevano pena, infagottate com'erano negli stracci, è troppo forte. Un bel paio di calze velatissime grigio scuro, di quelle che sfoggiano talune attrici molto «sex appeal» sullo schermo o dalle pagine di certe riviste americane: tentazione, dicevo, troppo forte. Da qui alla prostituzione non c'è che un passo: soprattutto poi quando si è troppo sofferto, quando si son perduti la casa, la propria città, i parenti, il fidanzato o il marito, e della vita si ha una specie di disgusto o perlomeno un senso di inutilità, di provvisorietà.

RAFFAELLO GUZMAN

Turisti di riguardo

L'AMBASCIATORE LEWIS DOUGLAS, ACCREDITATO A LONDRA, DURANTE LE SUE VACANZE IN ITALIA, VISITA IL COLOSSEO, IN COMPAGNIA DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA SHARMAN, CANDIDATA AL FIDANZAMENTO CON IL CONTE DI WESTMORELAND (IL PRIMO A DESTRA)

PRIME VISIONI

«Per te ho ucciso»

E' la storia di un reduce che il campo di concentramento ha reso nevropatico. Quando si vede contrariato, quando ha l'impressione di trovarsi «dietro le sbarre», perde le staffe ed è capace di tutto, anche di uccidere. Uccide così una barista e si rifugia nella casa di un'infermiera, la quale, un po' per paura, un po' per istintiva simpatia, lo ospita invece di denunciarlo. Vuole rifarsi la vita e fuggire dall'Inghilterra, da Londra, ove è situata l'azione. Ma in realtà riesce solamente ad attirare nella sua orbita maledetta l'infermiera, che ormai lo ama.

Storie simili, dell'evasione impossibile, ne avevamo viste molte nell'anteguerra e stavano di casa a Parigi, possibilmente ad Aubervilliers, e l'eroe si chiamava Gabin: Gabin nella parte del disertore de «Il porto delle nebbie», come Francesco in «Alba tragica», come Pépé-Le-Moko e tanti altri personaggi che avevano finito per creare un mito, quello dell'operaio francese all'epoca del fronte popolare. Questo solo fatto riusciva a giustificare anche quanto era di ovvio in quelle storie: la possibilità di poter inquadrare quel personaggio come uomo vivo in un determinato periodo storico che la Francia passava.

Altrettanto non potremo mai dire di queste rifritture americane, ove la psicologia ha ceduto il posto alla psicanalisi, la poesia alla medicina. La psicanalisi così com'è usata si dimostra sempre più un atto di paura, una fuga volontaria, un arretramento di fronte ai complessi problemi dell'uomo che vive nella propria epoca. Con ciò non si vuole negare all'uomo un sottosuolo oltre che un suolo, una verità questa che non ha nemmeno avuto bisogno della lezione di Freud per farsi luce. Si vuole negare solamente l'importanza di queste storie casuali, racchiuse in un limitatissimo guscio di noce senza la possibilità di comunicare col mondo esterno, nel caso particolare la Londra città, che a differenza delle sue consorelle in altri famosi film non appare nè «nuda», nè «aperta». Ma anche il guscio di noce nel suo piccolo interno nasconde delle gratuità impressionanti e qui basterebbe essere pignoli ed iniziare un elenco.

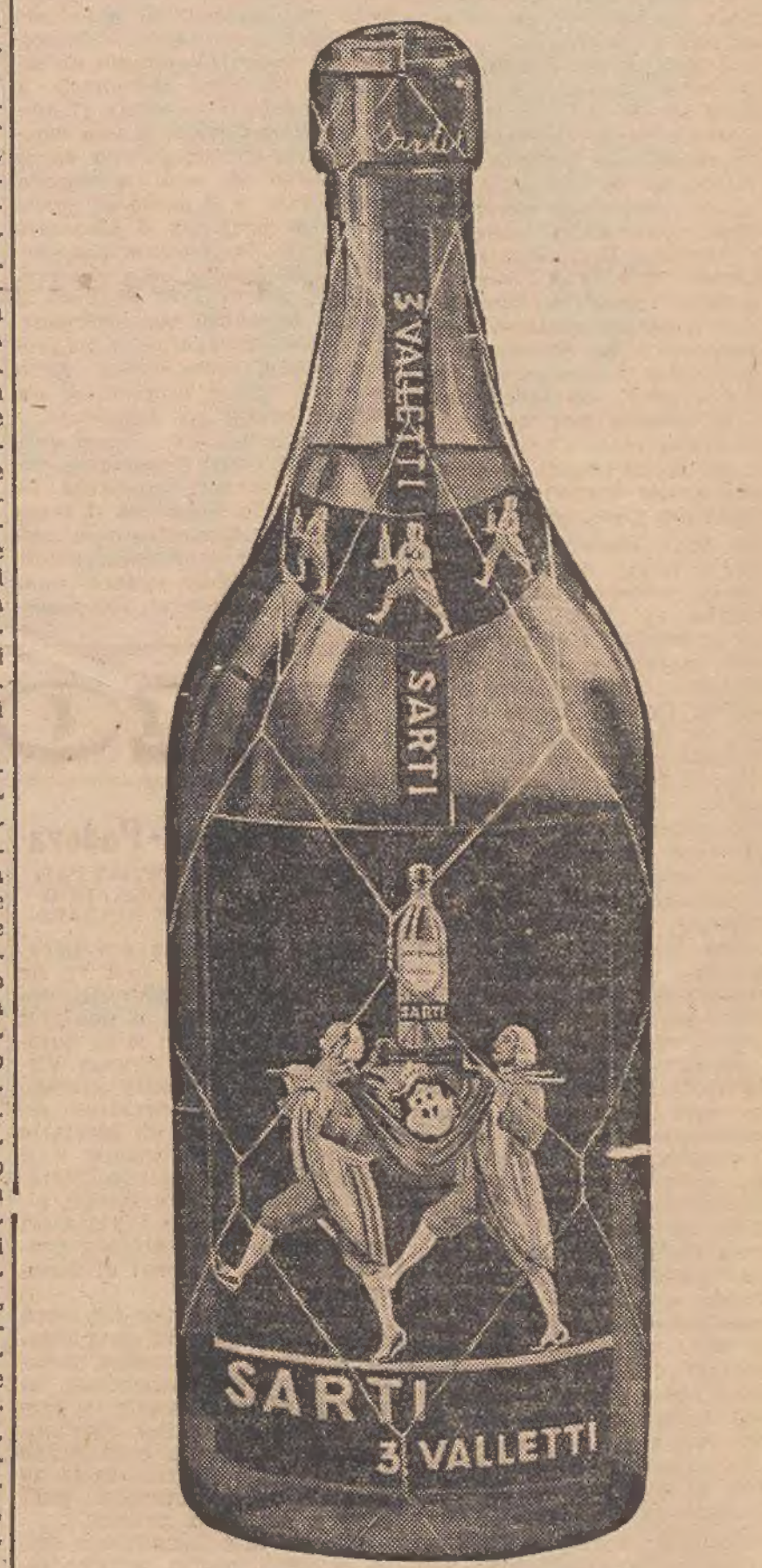
Ed ora potremo anche dir bene della fotografia, degli interpreti e della tecnica in generale con cui è stato ripreso il film. In tal caso però conviene non andare a vedere il film, ma limitarsi ad osservarne un provino o le fotografie esposte nell'atrio del cinema: sono queste in fondo le sue cose migliori.

C. C.

«La coscienza inquieta» di Remo Cantoni

Remo Cantoni, «ex aequo» con Augusto Monti, ha vinto il Premio Salsomaggiore di quest'anno con il suo saggio su Sören-Kierkegaard dal titolo «La coscienza inquieta» («Il pensiero critico», ed. Mondadori). La giuria ha voluto premiare il giovane filosofo, del resto già assai noto per l'altro suo libro su Dostojewskj, «Crisi dell'uomo», perchè egli — come dice la relazione ufficiale — «sa rivivere l'esperienza umana, etica e religiosa del fondatore dell'esistenzialismo, coglie le più delicate strutture ed i più segreti rapporti della sua mutevole e drammatica vita spirituale, che si innalza dal più sottile estetismo ai più alti paradossi della fede. Libero da ogni tecnicismo filosofico e da ogni dogmatismo, il Cantoni disegna un profilo vivace e appassionato del suo autore, sì che il pubblico non specializzato potrà avvicinarsi all'opera di una personalità che, sia dal punto di vista storico che da quello umano, ha riproposto alla vita moderna il problema del suo destino».

IN DATA 18 CORRENTE LA
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
APRIRA' AL PUBBLICO LA NUOVA
AGENZIA N. 5
in via C. Battisti n. 16 - Telef. 70-09
ATTREZZATA PER TUTTI I SERVIZI DI BANCA
SARA' PURE APERTA ENTRO IL MESE IN CORSO LA
AGENZIA N. 4
in via Ginnastica ang. v. Nordio - Tel. 96-505

SARTI
3 VALLETTI

ULTIMO GIORNO
DELLA
MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE
Via Duca d'Aosta 10 — Autobus p. Goldoni — Tram 3, 8, 9
SCELTO PROGRAMMA DI FESTEGGIAMENTI offerto ai visitatori. Ore liete per i buongustai ed agli amatori del ritmo, del canto, dell'allegria
OMAGGI al pubblico da parte delle ditte Espositrici. Il PASTIFICIO CASALINGO via Crispi N. 17 TRIESTE offrirà in sorteggio 50 DOZZINE DEI SUOI FAMOSI RAVIOLI
Nell'annesso Giardino di Palazzo Vivante, con inizio alle ore 20.30 si svolgerà il trattenimento di chiusura della Mostra con la partecipazione della ORCHESTRA LICUDI DI RADIO TRIESTE
Non mancate all'appuntamento!
TUTTI ALLA MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE!
Ingresso L. 100 a totale beneficio del Villaggio del Fanciullo

A TRIESTE E' ARRIVATA LA RICERCATA BIBITA
COCA COLA
COCA COLA
Telefonare al deposito N. 95581

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.
TARSIA MILANO

L'ISTRIA DOPO QUATTRO ANNI DI OCCUPAZIONE JUGOSLAVA

Rispondono in italiano anche i figli dei croati

Ma chi può se ne va: persino le sorelle di Vladimiro Gortan, glorificato dalla Jugoslavia, hanno optato per l'Italia

II

Su una strada di Orsera, alcuni bambini stavano giocando. Alla finestra di una casa occupata improvvisamente da una donna, una madre. Ella si rivolge ad alcuni dei bimbi. Li chiama su, a tavola: «Venite a mangiare». Ha pronunciato quelle parole in una lingua che non è di Orsera, in croato. I figli, dalla strada, le rispondono in un'altra lingua, che è di Orsera, in italiano: «Dosso vegnimo, mama». Sono i bambini di una famiglia croata trasferitasi in riva all'Adriatico, nel corso delle recenti trasmigrazioni, dalle campagne di Gimino. Dei millottocento abitanti italiani di Orsera, ve ne sono rimasti un'ottantina; ebbene, questo modesto nucleo è capace di perpetuare il miracolo che si rinnova nei secoli: di imporre ad ogni straniero la propria parlata veneta. E sono appunto i bambini, i figli dei nuovi venuti, a ricevere quel nobile battesimo di una civiltà più forte, oggi come ieri.

Si badi: quando si dice che slavi e croati dell'interno dell'Istria ricevono dalla lingua italiana un nobile battesimo, non si intende riferirsi al solo fatto meccanico di un nuovo alfabeto e d'una diversa grammatica. Con la lingua si finisce con lo sposare, e assorbire, tutto quanto in essa contenuto: il flusso medesimo della civiltà dalla quale proviene. Dopo oltre quattro anni di esperienze in Istria, gli slavi hanno compreso di aver trovato qualche cosa di molto più concreto di un'altra lingua: hanno incontrato un mondo diverso, infinitamente più avanzato del loro. In un primo tempo credettero che l'Istria possedesse ricchezze eccezionali per virtù naturale del suolo; più avanti invece s'accorsero che ogni fortuna era riposta esclusivamente nella ricchezza umana dei suoi abitanti, maestri nell'arte della pesca, della navigazione, dell'agricoltura, nell'artigianato, nel pensiero come nelle opere. E constatarono un'altra verità essenziale: che solo le popolazioni italiane facevano storia nel lavoro, nelle arti, nei commerci, mentre quelle di lingua slava erano sempre state — negli ultimi trent'anni come due secoli addietro — a rimorchio delle prime, in quanto refrattarie al soffio della civiltà e al naturale ciclo evolutivo.

Entrando a Pola, a Parenzo, a Capodistria, i soldati di Tito guardavano sbalorditi l'assetto delle città — la cui impronta civica risale di millenni, — la bellezza delle case, l'architettura delle chiese, la levigatezza delle strade, l'armonia dei giardini. Gran parte di essi non avevano mai veduto nulla di così leggiadro, di così gentile, di così fiorente. Certe vecchie case parentine e capodistriane dovettero parer loro luoghi fiabeschi; e invano i commissari politici dovettero spiegare che quelle erano le dimore della «reazione», le città del «capitalismo», le fabbriche dello «sfruttamento». Case di agricoltori, di marinai, di notai, di farmacisti, di piccoli possidenti; avevano tutte un'impronta armoniosa, non fastose nè opulente, ma belle, graziose, toccate da un gusto nobile.

Certo, a gente che veniva dal cuore dei Balcani (e che da alcuni anni viveva nei boschi, sognando e odiando), l'apparire di quelle cittadine, di quelle comode abitazioni, dovette sembrare un po' una terra promessa, destinata a sopportare una rapida vendemmia ripagatrice di tanti stenti. E poichè gli agitatori politici avevano nei lunghi bivacchi profetizzato l'avvento di un'età nuova, con un rivolgimento dal basso, per [illegible]

[illegible] *tutta la sua ampiezza il tema propostoci. A quattro anni dall'occupazione jugoslava dell'Istria è possibile vedere ogni fatto con chiarezza, riconosce-* [illegible] *to questo territorio cacciando l'occupatore» (ossia gli italiani) «oltre l'Isonzo». (Primorski, 14 ottobre u. s.).*

Le parole, insomma, potero- [illegible] *glio morire in Italia che vivere con quella gente», hanno detto le sorelle di Vladimiro Gortan.*

ADRIATICUS

I CARICATURISTI si sbizzarriscono

Quattrocentocinquanta opere giunte al comitato organizzatore della rassegna nazionale che s'inaugurerà a Trieste fra due settimane

Alla sua sesta edizione, la Mostra della caricatura, divenuta una delle più care tradizioni del calendario triestino, supererà di gran lunga le precedenti prove [illegible] le 450 opere — disegni, pitture, plastiche, cartelli — si incontrano i nomi di matite illustri, di pittori di fama, di caricatu- [illegible] segna il particolare carattere che essa ha. Sarà davvero una grata sorpresa per il nostro pubblico.

Sentenza penale

N. 288/48 R. G.

In nome della Legge

[illegible]

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, li 15-10-1949.

Il Cancelliere: De MIRCOVICH

GIORNALE SPORT

Per Triestina-Padova

MIGLIAIA DI SPORTIVI DAL VENETO — ANCORA DUBBIO IL PORTIERE NUCIARI

Novità dell'ultima ora in casa della Triestina non ve ne sono, salvo le persistenti condizioni di Nuciari, il quale si sente debole e non si sa quindi ancora se potrà giocare. Vitti comunque è pronto a sostituirlo, in caso si decidesse all'ultimo momento di lasciarlo a riposo. Sicuro invece è il debutto di Vecchiet all'estrema sinistra; inalterati gli altri ruoli. Stamane i giocatori compiranno una salutare passeggiata nei dintorni di Montebello.

Il Padova è giunto ieri sera ed ha consumato la cena presso il ristorante Arcadio, mentre i tifosi dei biancorossi, in numero molto rilevante (si parla di due o tremila) raggiungeranno la nostra città entro la mattinata odierna, in treno speciale, con numerosi pullman e macchine private.

Quanto alla formazione della squadra ospite, apprendiamo che essa non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Romano; Sforzin, Fuchs; Matè, Quadri, Zanon; Vitali (Novello), Curti, Novello (Vitali), Celio, Prunecchi. La partita avrà inizio alle ore 15.

PAT VALENTINO, ASSERITAMENTE CUGINO SECONDO DI RODOLFO VALENTINO, E' STATO BATTUTO DAL CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MASSIMI EZZARD CHARLES. FULMINATO ALL'8.o «ROUND» DA UN TERRIBILE DESTRO L'ITALO AMERICANO E' ANDATO AL SUOLO PER IL CONTO TOTALE. PAT VALENTINO E' SPOSATO A UN'ITALIANA E PADRE DI UNA BAMBINA

LA RIVINCITA DEGLI SCHERMIDORI TRIESTINI

Vittoria della Ginnastica nell'incontro coi viennesi

L'incontro di rivincita fra la Ginnastica e la rappresentativa schermistica viennese si è risolto ieri sera, nella palestra della Ginnastica, con la vittoria degli schermidori triestini che hanno così cancellato l'ombra di una sconfitta, subita recentemente nella capitale austriaca, che aveva lasciato loro l'amaro in bocca. Il punteggio finale — Ginnastica 18, Vienna 16 — dimostra da solo che la lotta è stata difficile contro i tenaci e cavallereschi avversari. Due gare (fioretto maschile e sciabola) sono state vinte dalla Ginnastica e due (spada e fioretto femminile) dai viennesi. Molto atteso l'incontro femminile, che vedeva opposte alla campionessa italiana Silvia Strukel due delle più forti schermitrici austriache. Le olimpioniche Filz e Zaekel sono riuscite infatti a totalizzare il maggior numero di vittorie, ma la nostra Strukel ha confermato in pieno le sue grandi qualità inchiodando la Losert con un cappotto, vincendo con discreta autorità contro la Zaekel e soccombendo infine di strettissima misura contro la Filz. La gara di fioretto maschile ha dato luogo ad assalti vivaci e combattuti: il mancino Mandruzzato, vincendo tutti e tre gli incontri, si è dimostrato il migliore, ma anche il viennese Losert ha fatto onore alla sua firma e si è aggiudicato due vittorie; Coen, Cecovini (che lamenta una scarsa preparazione). Kravina e Kerb hanno realizzato una vittoria ciascuno.

Anche nella spada si è imposto l'olimpionico Losert (due vittorie) mentre Prokop, Toch e i nostri Artelli, Francescato e Mandruzzato hanno conseguito una vittoria ciascuno. La superiorità degli schermitori triestini si è manifestata con più evidenza nella sciabola, dove Picciola ha vinto tutti gli incontri e Artelli e Zanini due ciascuno; degli austriaci ha ben impressionato Misof, che ha ceduto soltanto di fronte a Picciola, mentre Kravina ed Hettmer non sono riusciti a vincere nessun incontro. Prima dell'ultima gara, il presidente della rappresentativa viennese ha offerto un gagliardetto alla Società ospitante, mentre Silvia Strukel ha offerto un mazzo di fiori alla capitana della squadra avversaria.

Ecco i risultati delle singole gare: Fioretto maschile: Ginnastica (Cecovini, Coen, Mandruzzato) punti 5, Vienna (Kerb, Kravina, Losert R.) punti 4. Spada: Ginnastica (Artelli, Francescatto, Mandruzzato) punti 3; Vienna (Losert R., Prekop, Toch) punti 4. Sciabola: Ginnastica (Artelli, Picciola, Zanini) punti 7, Vienna (Hettmer, Kravina, Misof) punti 2. Fioretto femminile: Ginnastica (Camber, Codecasa, Strukel) punti 3, Vienna (Filz, Losert M., Zaekel) punti 6). Hanno diretto gli assalti i signori Misof e Turio.

Delannoit batte a Bruxelles il campione francese Stock

BRUXELLES, 15 — Il campione belga dei pesi medi Cyrille Delannoit ha battuto questa sera ai punti su dieci riprese il campione francese della categoria, Jean Stock.

SESTO CAPITOLO DEL CAMPIONATO

Le partite di punta a Trieste e a Bergamo ma altri cinque incontri non ammettono pronostici

Siamo alla sesta giornata del campionato di calcio e due squadre ancora ignorano cosa significhi perdere una partita. Il Padova, ch'è una delle due squadre fortunate, corre il pericolo di perdere l'immunità sul campo triestino della cui... inospitalità l'Internazionale di Milano, quindi giorni orsono, ha fatto l'esperienza. Secondo noi però, il Padova sarà per la Triestina avversario più difficile dell'Inter, anche se meno illustre. L'Inter aveva sperato che per piegare la Triestina bastasse azionare lo specchietto da allodole ch'è il gioco prestigioso di qualche suo campione ma per difetto di temperamento o di mezzi atletici, nulla ha potuto allorchè s'è accorta che la Triestina era stata sottovalutata. Il Padova non commetterà un simile errore. Per natura non è squadra da palcoscenico e sa di non possedere giocolieri ma gladiatori; è squadra da arena e i suoi successi sono affidati esclusivamente ai garretti e al cuore degli atleti. Con simili avversari è meglio non avere a che fare quando siano sorretti dalle buone condizioni fisiche e la Triestina deve considerare una disavventura il fatto che il calendario la faccia incontrare col Padova proprio in questo momento di euforia e di speciale freschezza. Per sua fortuna, la Triestina è a sua volta in buone condizioni: viva, fresca, giovanile nonostante l'età di qualche elemento, è la prima linea (ancora nello allenamento di mercoledì si ammirava l'estrema mobilità di uomini come Trevisan, Ispiro e Rossetti) mentre mediana e difesa, per l'ascesa di forma di Blason, Sessa e Giannini e specialmente per le condizioni di Zorzin e di Nuciari, offre sempre minori preoccupazioni.

Avremo una novità nella prima linea: lasciato a riposo Begni, si fa debuttare Vecchiet. A noi francamente dispiace di non vedere in campo Begni (mancherà un buon giocatore) nonostante si debba riconoscere ch'egli è poco mobile causa l'irrazionale preparazione, ma pensiamo che Rocco, tecnico di buon naso e prudente, gioca la sua carta a ragion veduta e senza correre troppi rischi. E' una partita dal pronostico difficile; la Triestina dovrebbe possedere più classe, ma più resistenza dovrebbe possedere il Padova; riteniamo che il secondo tempo rappresenterà il maggiore pericolo per la Triestina.

L'altra squadra imbattuta, la Juventus, non avrà meno difficoltà del Padova a mantenere intatta la sua aureola. E' vero che la vernice del gioco atalantino, rilucente nella prima fase del campionato, è andata appannandosi, ma nella stessa Juventus si sono notati sintomi poco rassicuranti. Guardate la partita con la Triestina: ogni osservatore imparziale ha riconosciuto nella sconfitta delle alabarde la presenza della sorte e nella vittoria della Juventus più il favore di certe circostanze fortuite che non l'imperio della classe. Constateremo oggi la fondatezza di tali sintomi?

Poche sono le partite della sesta giornata dal pronostico facile: Torino-Pro Patria, Milan-Palermo, meno facile seppure ancor sempre favorevole ai padroni di casa una terza, Bari-Lucchese. Le altre mettono di fronte al fattore campo i fattori classe e forma, così a Bologna, a Firenze, a Genova, a Roma e a Venezia. L'esito di questi incontri è aperto, come del resto quelli di Trieste e Bergamo, a ogni possibilità.

m. g.

IL CARTELLONE E LA CLASSIFICA

Atalanta (6)-Juventus (10)
Bari (6)-Lucchese (5)
Bologna (2)-Novara (4)
Fiorentina (5)-Inter (7)
Genoa (2)-Como (7)
Lazio (3)-Roma (4)
Torino (8)-Pro Patria (2)
Milan (7)-Palermo (4)
Triestina (5)-Padova (8)
Venezia (0)-Sampdoria (5)

Tra parentesi i punti in classifica di ciascuna squadra dopo la V giornata.

SESSANTA MILA PERSONE ALLO STADIO DI CARDIFF

La Nazionale inglese batte il Galles per 4 a 1

CARDIFF, 15 — Alla presenza di 60.000 persone che gremivano lo stadio di «Ninian Park» a Cardiff, la nazionale inglese ha battuto oggi il Galles per quattro a uno. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di tre a zero. Ecco i particolari della partita: Calcio d'inizio al Galles, contro vento. Già al primo minuto per poco i locali non segnano; al 10' minuto è già evidente che l'Inghilterra è in gran forma. Le trame sono limpide, la palla viaggia da un uomo all'altro in perfette intese. Al 20' giunge maturissimo il goal, segnato di testa dall'interno destro Mortensen su passaggio di testa del centravanti Milburn. Il Galles reagisce con vivacità, ma l'Inghilterra presto impone ancora il suo gioco. Al 25' un goal regalo. Il portiere gallese Sidlow esce per intercettare un pallone centrato dall'ala sinistra Hancocks. Non riesce però che a toccare la palla deviandola proprio sui piedi dell'accorrente Milburn, che ferma la palla e la fa passare sulla testa di Sidlow entro la porta vuota.

Al 35' gli inglesi segnano per la terza volta. L'interno sinistro Shackleton raccoglie al centro una palla perduta da un gallese e avanza scartando un paio di uomini. Il mediocentro Jones gli muove incontro lasciando incustodito Milburn. Passo fatale: Shackleton opera un passaggio in profondità. Jones solleva le braccia gridando al fuori gioco. Ma Milburn si aggiusta la palla, avanza e segna con calma. Nella ripresa il Galles commette l'errore di impostare un gioco volante che è un invito a nozze per i difensori inglesi, ma l'andatura rallenta. Un'azione Shackleton-Finney viene stroncata dalla difesa gallese.

Nell'ultimo quarto d'ora i bianchi sono nuovamente lanciati. Al 35' Finney scende lungo la linea poi centra a Milburn, che di testa devia in rete il quarto pallone per l'Inghilterra e il suo terzo personale. Al 37', finalmente, il meritato punto dell'onore per il Galles. Burgess lancia Ford, che smista a Griffiths. L'ala si aggiusta la palla e la saetta in rete fuori della portata di Williams. Subito dopo Milburn manca di poco un goal di testa. Niente di rilevante fino al fischio di chiusura.

Al concorso ippico di Parigi

Trionfo italiano nel Gran Premio d'Europa

PARIGI, 15 — Il ten. D'Inzeo su «Destino», si è aggiudicato il Gran Premio d'Europa nella sesta ed ultima notte del concorso ippico che si è svolto al Palazzo dello Sport di Parigi.

Ecco i risultati definitivi. Gran Premio d'Europa: 1) tenente D'Inzeo (Italia) su «Destino», punti 100; 2) Goyoaga (Spagna) su «Vercel», p. 84; 3) Selliers De Moranville (Belgio) su «Sea Prince», p. 83; 4) Sandro Perrone (Italia) su «Oriur» 82 1/2 p. 9; 5) Bambi Santerre (Francia) su «Monsigneur», p. 82; 6) De Maille (Francia) su «Urss», p. 79 1/2; 7) colonnello Llewellyn (Granbretagna) su «Fox Hunter», p. 77.

Classifica a squadre: 1) Italia, p. 53½; 2) Granbretagna, p. 39; 3) Spagna, p. 31; 4) Francia, p. 28½.

Oggi trotto a Montebello

Il Premio d'Autunno

Il convegno trottistico odierno che avrà luogo all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 14. La competizione principale sarà il Premio d'Autunno riservato a tutte le categorie di trottatori. Il campo è così formato: Roccabrenta, Ergo, Sparta, Artefice Guy, Musofino a metri 1650; Macamafi a metri 1675; Pudenziana, Piemonte, a metri 1700.

Un pronostico generico è a favore dei tre anni, ovvero i trottatori schierati al primo nastro.

Nella riunione di ieri sono risultati vincitori: Artefice Guy (25.8), Ostello (31.1), Cicogna del Mare (28.5), Bella Tosca (28.8), Pudenziana (24.1), Gloria Pewny (27.5), Sanudo (29.3).

Betfor - 24 Fanteria 2-0

Ha avuto luogo ieri pomeriggio allo Stadio l'annunciato confronto calcistico tra le rappresentative militari britanniche della Zona, in lizza per la conquista di una ricca Coppa posta in palio per onorare il Ministro inglese della difesa Shinwell che in questi giorni è ospite di Trieste. Circa cinquemila persone hanno assistito alla gara, nella stragrande parte spettatori borghesi.

Pur senza mostrare doti di stile, le due squadre hanno dato vita ad un veloce e combattuto confronto. Ha vinto la squadra del Betfor (Forze di stanza a Trieste) che ha sconfitto la 24.a Brigata Fanteria per 2 a 0; primo tempo 1 a 0. Ospiti d'onore il Ministro Schinwell, il Gen. Airey, il Gen. Robertson. Il Ministro inglese ha dato il calcio d'inizio alla partita ed ha infine premiato i vincitori.

Oggi a Trieste

CALCIO

Stadio, ore 15: Triestina-Padova, campionato di serie A.
S. Andrea, ore 15: Ponziana-Edera Monfalconese, campionato di promozione.
S. Giovanni, ore 15: S. Giovanni-Vidal Fossalta, campionato di promozione.

PALLACANESTRO

Palestra di via della Valle, ore 11: Polizia Civile-Napoli, campionato di serie A.
Palestra di via della Valle, ore 18: Lega Nazionale-Itala, campionato di serie A.
Palestra Ginnastica, ore 16.30: Ginnastica Triestina-Bernocchi, campionato di serie A femminile.

SCHERMA

Palestra Ginnastica, ore 10: Competizione internazionale.

ATLETICA LEGGERA

Stadio, ore 8: Campionati regionali femminili.

CICLISMO

Via Rossetti, ore 12.15: Arrivo corsa nazionale allievi Trofeo Preti.

IPPICA

Montebello, ore 14: Riunione corse al trotto con il G. P. d'Autunno.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7730 (7765), Generali 6400 (6460), Bastogi 2302 (2332), Cantoni 42950 (42500), Olcese 7780 (7960), Cucirini 7750 (7700), U. Manif. 170500 (—), Rossi 6275 (6300), Fisac 860 (855), Fibre 2385 (2390), Snia 5835 (5875), Finsider 545 (550), Ilva 240 (252), Catini 204 (205.50), Ansaldo 25 (32), Breda 133 (135), Isotta 21 (21.75), Fiat 385.50 (389), Sade 1010 (1012), Edison 2000 (—), Seso 1590 (1610), Sip 923 (928), Vizzola 3890 (3920), Merid. 781 (784), Terni 261 (265.50), Eridania 9200 (9120), Anic 1218 (1225), Saffa 848 (—), Italgas 26.25 (—), Pirelli It. 862 (875), Pirelli e C. 1110 (1120).

TRIESTE

Generali 6390 (6430), Assicuratrice 845 (—), Ras 1950 (1900), CRDA 220 (224).

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Tripolitania»: 30.11 Trieste, Venezia, Bari - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Astra»: 23.10 Trieste, Venezia, Spalato, Bari, Genova, Livorno, Napoli - India/Pakistan - Costa Orientale - Estremo Oriente; «Vivaldi»: 27.10 Genova, Napoli, Messina Australia; «Portorose»: 26.10 Trieste, Venezia (Spalato), Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa via Suez; «Isonzo»: 16.10 Napoli, Livorno, Genova, Nizza, Marsiglia - Africa Occid. - Congo - Angola. **Posizione delle navi:** «Alga»: 10.10 part. Pointe Noire - G. Bassan; «Ambra»: 13.10 part. Douala-Kribi; «Astra»: 14.10 arr. Trieste; «Caboto»: 14.10 arr. Colombo; «Cannaregio»: 28.9 arr. Calcutta; «Duino»: 17.8 arr. Chittagong; «Etrusco»: 13.10 part. Ras Tanura-Karachi; «Gerusalemme»: 16.10 part. Aden-Mogadiscio; «Isonzo»: 10.10 part. Trieste-Napoli; «I. Marsano»: 13.10 part. Colombo-Madras; «Milano»: 10.10 part. Bombay-Port Said; «Onda»: 13.10 part. Port Said-Suez; «Perla»: 9.10 arr. S. Maria; «Portorose»: 12.10 arr. Cagliari; «Posillipo»: 10.10 part. Napoli-P. Said; «Remo»: a New Castle; «Risano»: 28.9 arr. Douala; «N. Sauro»: 12.10 part. Massauà- P. Sudan; «Sistiana»: 6.10 arr. Genova; «Spuma»: 12.10 arr. L. Marques; «Taurinia»: 8.10 arr. Bombay; «Timavo»: 10.10 part. Venezia-Voudia Bay; «Toscana»: 12.10 arr. Melbourne; «Tripolitania»: 14.10 arr. Aden; «Vivaldi»: 13.10 part. P. Said-Napoli.

«ITALIA» - Prossime partenze: «Vulcania»: 18.10 da Napoli, Genova, Gibilterra - Nord America; «Saturnia»: 1.11 da Genova, Napoli Gibilterra - Nord America; «C. Biancamano»: 10.11 da Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «C. Grande»: 16.11 da Genova, Napoli, Cannes, Barcellona - Sud America; «A. Vespucci»: 27.11 da Genova, Barcellona, Cadice - Centro America - Sud Pacifico; «Leme»: 5.11 da Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice - Centro America - Nord Pacifico; «Nereide»: 15.10 da Trieste, Venezia (Spalato), Napoli (Livorno), Sud America; «Etna»: 19.10 da Genova - Centro America - Nord Pacifico; «Tritone»: 29.11 da Trieste, Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico. **Posizione delle navi:** «Dora C»: 3.6 arr. Genova; «Alcione»: 3.10 arr. Trieste; «A. Zotti»: 13.5 arr. Genova; «Atlanta»: 4.10: part. Gibilterra-Rio Janeiro; «Etna»: 12.10 part. Trieste-Napoli; «Leme»: 6.9 arr. Genova; «Marco Polo»: 12.10 arr. B. Aires; «Nereide»: 29.9 arr. Trieste; «Pegaso»: 12.10 arr. Amburgo; «Toscanelli»: 8.10 part. Las Palmas-Rio Janeiro; «San Giorgio»: 2.10 arr. Genova; «Santa Cruz»: 10.10 part. Napoli-Teneriffe; «Saturnia»: 13.10 part. New York-Gibilterra; «Stromboli»: 10.10 part. S. Josè-Los Angeles; «Tritone»: 4.10 part. Cristobal-Curaçao; «A. Usodimare»: 10.10 part. Barcellona-Cadice; «Vega»: 28.5 arr. Genova; «Vulcania»: 6.10 part. New York-Gibilterra; «Vespucci»: 12.10 part. Buenaventura-Punà; «Conte Grande»: 10.10 part. Barcellona-Las Palmas.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Campidoglio»: 17.10 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca; «Diana»: 18.10 da Genova per Pireo, Istanbul, Izmir; «Barletta»: 18.10 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; «Treviso»: verso 20.10 da Genova per Egitto, Soria, Cipro; «Esperia»: 22.10 da Genova per Alessandria, Berutti; «Chioggia»: verso 22.10 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti (ev.); «Belluno» verso 23.10 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Abbazia» 24.10 da Trieste per Pireo, Cipro, Israele; «Rovigo»: verso 28.10 da Trieste per Scali greci, Israele (ev.), Izmir, Istanbul; «Loredan»: verso 31.10 da Trieste per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul; «Grimani»: 1.11 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca; «Barletta»: 4.11 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir. **Posizione delle navi:** «Abbazia»: 16.10 atteso a Pireo; «Assiria»: 16.10 a Genova; «Barletta»: 16.10 a Trieste; «Belluno»: 16.10 ad Izmir indi Trieste; «T. Campanella»: 12.10 da Genova per Alessandria, Soria, Cipro; «Campidoglio»: 16.10 a Trieste; «Carso»: 16.10 in arrivo a Pireo; «Chioggia»: 16.10 a Trieste; «Diana»: 16.10 a Genova; «Esperia»: 16.10 da Alessandria per Berutti; «Grimani»: 15.10 da Pireo per Limassol, Israele; «Loredan»: 16.10 ad Izmir indi Istanbul; «Otranto»: 14.10 da Venezia per Pireo, Izmir, Istanbul; «Rovigo»: 16.10 ad Istanbul; «Titania»: 16.10 da Alessandria per Porto Said; «Treviso»: 11.10 da Alessandria per Candia.

Dichiarazioni di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **PIEMONTI LUCIANO** fu Ruggero e di Zottig Teresa ved. Piemonti, agente postale, nato a Trieste il 26 giugno 1918, arrestato a Gorizia l'otto maggio 1945 dalle bande jugoslave di occupazione e deportato in Jugoslavia, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. PASCOLI

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **SIVILOTTO ARETUSA** fu Vittorio di Zaccaria Albina ved. Sivilotto, nata a Comeno il 2 marzo 1925, prelevata a Goriano di Comeno da partigiani sloveni il giorno 24 dicembre 1943, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. PASCOLI

le nuove brillantine COLGATE liquida (a fluidità adatta anche per spruzzatori) e cristallizzata (ad alta viscosità)

Le BRILLANTINE COLGATE, delicatamente profumate con un "bouquet" d'eccezione, ravvivano i vostri capelli con riflessi luminosi e li rendono morbidi e docili alla pettinatura. I capelli resteranno composti per tutta la giornata.

liquida . L. 145
solida . . L. 135

471 A

I DONI PIU' GRADITI TROVATE IN VASTO ASSORTIMENTO ED A PREZZI CONVENIENTI PRESSO LA OREFICERIA STERMIN VIA MAZZINI n. 40 — GRANDE SCELTA DI BRACCIALI, COLLANE ANELLI CON BRILLANTI SPILLE ECC. ECC. OROLOGI delle MIGLIORI MARCHE — ARGENTERIE SOPRAMOBILI

mal di denti Veramon Schering — Tubo con 10 e 20 compresse — Bustina con 2 compresse

3000 mensili MACCHINE PER CUCIRE da RUGGERO CORSO GARIBALDI 8

PROSSIMA APERTURA — CINE - TEATRO VITTORIO VENETO — TRIESTE - angolo via Fabio Filzi e G. Galatti — Unico elegante locale con aria condizionata

COMUNICATO! LUNEDI' 17 CORR. ALLE ORE 17, LA GIOIELLERIA MARZARI FESTEGGERA' IL 25.o ANNO DI ATTIVITA' NEL SUO NEGOZIO AMPLIATO E RINNOVATO. CLIENTI AMICI E CONOSCENTI SONO INVITATI. LARGO BARRIERA VECCHIA N. 13 (accanto al Cine Alabarda) Nuovo numero telefonico 95-269

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE DAI VELENI INTESTINALI EFFETTUANDO UNA BUONA CURA AUTUNNALE COL TE' DEPURATIVO APAS — ACQUISTERETE COSI' NUOVO VIGORE E BENESSERE EVITANDO MOLTI MALANNI DELLA STAGIONE INVERNALE — IN TUTTE LE FARMACIE A L. 180 IL SACCHETTO ORIGINALE

COMUNICATO — SI AVVERTONO I SIGG. BUONGUSTAI CHE IL FAMOSO DOLCIFICATO COSTA FORMAGGIO ALLA CREMA TROVASI IN VENDITA PRESSO TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE, SALUMERIE ED I MIGLIORI NEGOZI COMMESTIBILI — Non è un comune gorgonzola. Assaggiatelo, vi convincerete

FAVE FAVE FAVE FAVE FAVE Alabarda AMARETTI AMARETTI AMARETTI AMARETTI AMARETTI

DA ORVERA VIA MACHIAVELLI 7-I A RATE SENZA AUMENTO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA RASSEGNA DI TRYGVE LIE "DIPLOMATICO DEL MONDO„

SPERANZE E POSSIBILITÀ DELL'AZIONE DELL'O. N. U.

Bisogna però che vi partecipino tutte le Nazioni della terra

II

Le Nazioni Unite non sono state ancora capaci di instaurare la pace, ma sono riuscite a convincere talune Nazioni a non danneggiare la pace stessa e a ricondurle verso le tavole delle conferenze quando stavano per battersi o i combattimenti si erano già iniziati. L'ultimo conflitto ha lasciato il mondo intero nel disordine ed ha seminato pericolosi fermenti. Ciò non ha nulla di anormale dopo una calamità così distruttiva ed universale come la seconda guerra mondiale. Si è assistito a centinaia di conflitti, taluni dei quali assumevano grande importanza in seno alle Nazioni Unite. L'O.N.U. ha registrato almeno una dozzina di crisi serie, senza contare quella, tuttora in corso, nota sotto il nome di «guerra fredda».

Le divergenze manifestatesi tra talune Nazioni esistevano in gran parte prima della nascita delle Nazioni Unite. Non era da aspettarsi ch'esse scomparissero magicamente solo per il fatto che era nata l'O.N.U. Tutto ciò che si poteva fare e che dall'O.N.U. è stato fatto era di operare in modo che questi conflitti venissero regolati per via pacifica o almeno da impedire che uscissero dai limiti della pace.

In Palestina è sorto un nuovo Stato senza che il conflitto tra arabi ed ebrei assumesse più vaste proporzioni. E' questa una realtà che prima di essere realizzata è costata venti secoli di odio, di crudeltà, di oppressioni e di innumerevoli disgrazie.

Il problema del veto

Nel continente indiano, con i suoi 400 milioni di abitanti, la più terribile delle guerre, quella religiosa, è stata evitata in seguito ad un «cessate il fuoco» intervenuto tra il Pakistan e l'India, negoziato sotto gli auspici dell'O.N.U.

In Indonesia dove vivono 70 milioni di esseri umani, le Nazioni Unite stanno lavorando da due anni per risolvere il conflitto che oppone gli olandesi agli indonesiani, i quali cercano la loro indipendenza. I negoziati hanno alti e bassi, ma l'influenza delle Nazioni Unite si afferma ogni giorno di più e finirà per prevalere.

Gran parte di questa opera di pace è stata compiuta dal Consiglio di Sicurezza che, secondo qualche pessimista, sarebbe stato letteralmente paralizzato dal «veto». Con la guerra fredda abbiamo incontrato, lo ammetto, numerose difficoltà a causa della regola sulla unanimità delle decisioni. Ma oso affermare che il termine «paralizzato» non è esatto quando si pensa alle realizzazioni felicemente concluse. Taluni se la prendono con la Assemblea Generale perchè non può promulgare leggi. Infatti ed in generale essa pronuncia soltanto delle raccomandazioni. Ma in quattro anni la Assemblea Generale ha già superato le sue prove rivelandosi come uno dei più potenti strumenti di smobilitazione della pubblica opinione che esistano al mondo. Orbene è la opinione pubblica che fa le leggi sia quelle locali sia quelle nazionali ed internazionali.

Mi basterà citare come esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Questa dichiarazione non è una legge ma è importante quanto una legge e può avere per il mondo un significato uguale a quello che ebbe per gli Stati Uniti la Dichiarazione di Indipendenza, la quale non era tuttavia una legge ma resta l'origine di un immenso progresso per il mondo.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il primo tentativo nella storia di redigere una tale dichiarazione valevole per il mondo intero e non per un solo Paese. Sono occorsi due anni per metterla a punto e già in tutte le parti del mondo vi si fa riferimento quando è necessario presentare giuste rivendicazioni. Essa è stata anche citata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti in occasione di un giudizio particolarmente importante. Quanto a me prevedo che questa dichiarazione finirà per avere un significato uguale a quello di una legge poichè costituisce per i governi uno scopo da raggiungere. E' molto probabile anzi che se i governi non vorranno tenerne conto, i loro popoli finiranno per far prevalere i propri punti di vista come del resto già si è verificato.

Altro aspetto interessante dell'Assemblea Generale è che essa ha permesso alle piccole Nazioni di presentare le proprie rivendicazioni e di far conoscere i propri punti di vista nel regolamento dei problemi internazionali. E' una democrazia vera e propria nella quale l'umile può far prendere in considerazione il proprio punto di vista e dare la propria opinione su una determinata questione, come il più potente dei banchieri. E ciò non è soltanto desiderabile per i Paesi piccoli ma anche per le grandi Nazioni perchè il detenere troppo potere diviene pericoloso per tutto il mondo. In tal modo negli affari mondiali le piccole Nazioni hanno la possibilità di agire come strumenti di controllo delle grandi potenze e di esprimersi nei conflitti che sorgono dalle grandi Nazioni. Frenare rapidamente, appena possibile il dilagare dei conflitti è una delle principali ragioni del successo dell'O.N.U. Spesso si trascurano le funzioni dell'Assemblea Generale perchè le armi a sua disposizione restano mascherate da discorsi fiume e da discussioni sterili. Una cosa è tuttavia certa: guerre importanti non scoppieranno fin tanto che funzionerà l'Assemblea Generale. Un aggressore non potrebbe fare altro che ricevervi una severa condanna. Le Nazioni Unite lavorano anche per evitare i conflitti che potrebbero nascere tra venti o cinquant'anni. Questo lavoro di carattere economico e sociale può organizzarsi su vasta scala. In quattro anni una dozzina di organismi specializzati ed altrettante commissioni si sono costituite per trattare problemi del lavoro, degli investimenti, dell'igiene, dell'alimentazione, della agricoltura, del commercio, dell'educazione, dell'aviazione, dei bambini, dei profughi, dei diritti umani, dell'assistenza tecnica, dello sviluppo economico, della libertà d'informazioni ed altre ancora. Migliaia di uomini di affari, di scienziati, di periti, in tutte le materie, sono mobilitati in tutti i Paesi del mondo. Tutta questa opera ha uno scopo: elevare il tenor di vita. Quelli tra noi che vivono nei Paesi nei quali il livello della vita è relativamente alto, sanno che tali livelli ed una forte produzione non possono essere mantenuti o migliorati senza compiere rapidi progressi nel dominio dello sviluppo economico di vaste regioni del mondo dove la gente conduce una vita quasi primitiva.

Basi universali

Un solo mezzo esiste per prevenire una terza guerra mondiale: condurre in seno alle Nazioni Unite tutte le Nazioni del mondo e fare di esse un organismo che realmente lavori su basi universali. Il problema tedesco non è stato ancora risolto. Esso dev'essere risolto. La Russia lo sa. Anche gli Stati Uniti lo sanno. E' indispensabile anche un regolamento del problema giapponese. Un regolamento che potrà richiedere molto tempo, ma che tuttavia deve essere raggiunto è quello per il controllo dell'energia atomica. L'U.R.S.S. e gli Stati Uniti sanno anche questo. Sanno anche che debbono essere organizzate le forze militari da mettere a disposizione del Consiglio di Sicurezza. E' necessario cercare ogni giorno di raggiungere questi scopi e di non dimenticare che le Nazioni Unite esercitano fin da ora e con successo la propria autorità su immense distese di territorio.

Io credo che i quattro anni trascorsi tra il giugno del '45 e il 1949 hanno dimostrato che, in circostanze particolarmente difficili, le Nazioni Unite possono dar prova di una grande utilità e i popoli del mondo si accorgeranno ch'esse possono veramente realizzare un'opera immensa.

TRYGVE LIE

Copyright Opera Mundi I.G.E.

IL PRESIDENTE TRUMAN FIRMA LA LEGGE DEGLI AIUTI MILITARI, IL P.A.M., CHE AUTORIZZA CREDITI PER 1 MILIARDO e 314 MILIONI DI DOLLARI AI PAESI DELL'EUROPA. IN PIEDI ATTORNO AL SUO TAVOLO DA SINISTRA I SEN.: CONNALLY, CHAPMAN, JOHNSON, KEE, EATON, PEPPER, LODGE, THOMAS E IL SEGRET. ALLA DIFESA JOHNSON

L'ANIMA DELL'EUROPA

I vecchi popoli europei che in questi ultimi secoli sono apparsi talvolta impazziti in guerre, rivolte, contese civili ed esasperati esperimenti sociali o politici, stanno un poco alla volta ritrovando antiche strade di saggezza e di buon senso, solo che li lascino parlare sinceramente. Ecco lo ultimo esempio delle elezioni austriache, di un Paese cioè che sta in parte esperimentando i sistemi di governo del blocco orientale e conosce quindi per diretta testimonianza di che cosa sieno fatti i promessi paradisi asiatici. Appena questo popolo che fu al centro di un grande impero, che sta a cavallo di un fiume carico di storia e vive nel groviglio dell'Europa danubiana ha avuto la possibilità di pronunciare una parola per invocare il proprio destino, ha cacciato da sè ogni chimera ed ogni rimembranza per invitare i governanti di domani a condurlo in un sentiero di calma, di vita ordinata, di pace.

Sopra i cinque milioni di austriaci non gravavano soltanto quattro popoli occupanti che tiravano ciascuno, come è naturale, l'acqua al loro mulino, ma anni durissimi densi di amari, tragici ricordi. Dalle città e dalle campagne austriache sorgevano impeti che in certi momenti sembravano minacciare la possibilità di un futuro senza gravissime scosse. Chi sarebbe stato vittorioso nel verdetto popolare? Chi avrebbe condotto per mano questi uomini che hanno vissuto in trent'anni replicate catastrofi dopo aver respirato la atmosfera solenne di un impero ed aver fidato in clamorose illusioni? Questo ci si domandava. Ora ecco invece che il giorno della prova le lunghe file degli uomini e delle donne che si recavano ordinatamente alle urne hanno voluto dimenticare sogni sproporzionati, nuove chimere da sostituire alle tramontate, hanno cessato di odiare e di osannare per chiedere soltanto che la vita del Paese scorresse più o meno sulle rotaie occidentali e cristiane che avevano accompagnato per secoli il popolo nelle più dissimili vicissitudini. Fateci vivere come i padri e come gli avi, anche se un frenetico progresso incalza il mondo universo. Corriamo pure come corrono tutti gli altri, adattiamoci come gli altri alle necessità dei tempi nuovi, ma teniamo fermo il timone della vita nazionale sul sentiero fondamentale di una civiltà che non ha terminato il suo ciclo e non lo terminerà mai, perchè le sue regole sono eterne.

L'Austria ha risposto così, con animo europeo. Ma non avevano risposto nel medesimo modo gli altri popoli interrogati senza violenza nel dopoguerra? Non avevano dato il medesimo verdetto i francesi, gli inglesi, noi italiani quando fummo interrogati per decidere sulle sorti dei rispettivi Paesi? Non hanno risposto ugualmente i tedeschi, perfino quelli della zona sovietica, gettando nel segreto delle urne un grido europeo che si contrapponeva alle audaci speranze asiatiche?

Molti non lo credevano. Molti credevano invece che ormai non ci fosse più in Europa un tessuto connettivo comune che potesse tenere unita una civiltà in declino irreparabile. Ciascuno andrà per la propria strada e non saranno strade simili, ma divergenti, si affermava. Ormai l'Europa è separata in tanti settori quante sono state le esperienze della tragedia mondiale e nessuno potrà ricostituirla mai. Non era vero. Una larga parte del continente era separata dal nesso comune, ma soltanto perchè non poteva rispondere: stava in catene e sta in catene. Le elezioni in quei popoli non erano il voto segreto degli animi, erano un rito diabolico compiuto in onore di insigni mistificazioni di carattere plebiscitario cui nessuno poteva sfuggire. Se anche quei Paesi avessero potuto esprimere quello che realmente sentivano, se fosse stato possibile in Ungheria, in Romania, in Bulgaria, in Jugoslavia dire il proprio sentimento a voce alta, avremmo veduto che la vecchia Europa non era morta neppure laggiù, che vi restavano immense folle a desiderarla ed a invocarla. Non era possibile. Un muro chiudeva i popoli in un tetro carcere ed impediva che la loro voce fosse sincera, un cupo sgomento stringeva i cuori e non lasciava posto alla speranza; l'Asia, pesante, inesorabile, chiudeva le labbra agli europei della Balcania e della regione danubiana o baltica.

Ma dove era permesso respirare liberamente e parlare e scegliere ecco la vecchia Europa cristiana, occidentale, civile, rifarsi viva con estrema decisione. Ecco i popoli gridare che restano fedeli a tutto ciò che formava il sottosuolo secolare delle loro usanze, agli ideali che erano nati a poco a poco ed avevano illuminato l'esistenza di infinite generazioni, alla fede che rendeva comuni le terre anche se erano straniere perchè vi si adorava il medesimo Iddio. Questa vecchia Europa ha cercato a Strasburgo formule per un cemento che allacci gli uni agli altri i superstiti popoli del continente libero. Le formule le hanno date e le danno le moltitudini quando sono consultate come è avvenuto in Austria nei giorni scorsi. Dateci pace, pace, pace affermano codeste voci, difendete il nostro mondo sconvolto dalle estreme rovine che lo minacciano, non mettetecì nelle mani di coloro che sembrano aver in odio tutto quanto fu costruito in duemila anni di storia, sopra storie ancora più antiche ed ugualmente gloriose. L'Europa non è stata uccisa dalla guerra, forse è stata devastata nelle sue classi dirigenti, forse è stata tramortita dalle sciagure e dalle battaglie furibonde del genere umano, ma eccola che giorno per giorno, voto per voto, ritorna a mettersi in piedi e dice con voce sempre più salda: debbo vivere ancora a lungo, perchè ho un'anima che non può soccombere davanti a nessuna barbarie.

Il Danubio era davvero azzurro, negli scorsi giorni.

PAOLO NOMADE

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

FORZA E DEBOLEZZA DELL'UNIONE SOVIETICA

Lo spirito cosmopolita è l'incubo del Cremlino

Per evitare pericolosi contatti con l'Occidente i comunisti russi devono isolarsi e irregimentare le arti e le scienze al servizio di Stalin

VIII

NEW YORK, ottobre — *Il Presidente del Convegno, Straight, propone che siano esaminati le cause e i caratteri generali della campagna svolta dai circoli dirigenti sovietici, contro lo spirito «cosmopolita». Cosa bisogna vedere in essa: una preparazione psicologica per la guerra contro gli Stati Uniti; oppure il desiderio di Mosca di raggiungere una maggiore unità interna?*

Totale separatismo

WOLFE: *«Ritengo che Churchill abbia dato una spiegazione abbastanza giusta dei motivi generali di questa campagna, nel discorso pronunziato il 31 marzo scorso. Durante la guerra i russi entrarono in contatto diretto con gli altri popoli. A causa della grande alleanza e della occupazione di vari territori, i loro miti, le loro leggende e tutte le loro opinioni in generale, relative al mondo esterno, furono gravemente alterati. E' stato necessario richiamarli alla dura realtà, alla fine della guerra.*

«La grande linea politica dei Sovieti è consistita nel preservare, per quant'era possibile, la Russia da ogni contaminazione esterna. Noi assistiamo oggi ad una recrudescenza incredibile di questo movimento di separatismo totale dal resto del mondo. Lo Stato sovietico è posto dunque oggi dinanzi ad un dilemma. Da un lato si cerca di impedire agli scienziati di comunicare con l'estero e di effettuare quegli scambi, senza i quali non si concepisce la scienza moderna; dall'altro i russi hanno bisogno della scienza moderna per mantenere la vita stessa dello Stato e del regime».

SIMONS: *«Verso il 1945 vi fu un evidente cambiamento nella guerra ideologica dei russi. Che i Sovieti abbiano sempre criticato l'Occidente, è innegabile ma lo hanno fatto con differenti gradi d'intensità. Prima del 1945 non si ebbe nulla di paragonabile all'attuale campagna ideologica dei russi contro la cultura dell'Occidente, contro tutto ciò che i valori occidentali rappresentano, e particolarmente contro l'America. Mi sembra che questo sia in relazione alla graduale elaborazione d'una nuova politica internazionale, negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale. Non andrò fino al punto da collegare questa campagna dei russi in modo decisivo, alla dottrina Truman, agli esordi del piano Marshall ecc.; ma è evidente che noi abbiamo assunto in questa epoca, un atteggiamento molto più dinamico, molto più positivo contro l'espansione sovietica, atteggiamento che ha dovuto provocare una recrudescenza dell'opposizione russa.*

«I russi non hanno creduto all'inevitabilità d'una guerra ma ne hanno almeno prospettato la possibilità, e da allora hanno cominciato a preparare psicologicamente il popolo a tale eventualità. Sotto un certo punto di vista è forse esagerato dire che il popolo americano da una parte, e l'Occidente dall'altra, ma soprattutto gli americani, nel 1947 cominciarono a prendere il posto dei nazisti nella polemica dei massacri ideologici montata dall'Unione Sovietica, condotta con un rigore implacabile. La propaganda sovietica è un enorme rullo compressore, che schiaccia tutto sul suo passaggio».

BERGSON: *«Vi sono nella politica praticata dalla Russia durante e dopo la guerra, delle particolarità che non possono essere spiegate come una semplice reazione all'atteggiamento americano; mostrano invece che, molto prima che gli Stati Uniti si decidessero a riesaminare il loro atteggiamento di fronte a Stalin, i russi avevano prospettato la possibilità di un conflitto, e si preparavano a questa eventualità».*

SCHWARZ: *«Il Governo sovietico ha sempre agito come se avesse considerato l'ultima guerra, una guerra separata, condotta dalla Russia. Stalin rifiutò sempre d'accettare la teoria che la guerra fosse comune a tutti gli alleati. Secondo lui, l'Unione Sovietica faceva una guerra a parte, e solo accidentalmente si trovava alleata a Potenze straniere».*

LASH: *«Non sono d'accordo con l'opinione secondo la quale gli attacchi ideologici diretti dai Sovieti contro l'Occidente, costituiscono una risposta alla politica estera americana. La campagna ideologica dei Sovieti non s'accorda con le misure che essi prendono per controbilanciare la politica estera dei Paesi occidentali. I più violenti attacchi russi contro la politica occidentale, sono oggi presentati sotto forma d'un movimento internazionale per la pace, diretto dagli intellettuali contro il Patto atlantico.*

«Ora io credo che tra i motivi che hanno scatenato la campagna sovietica contro la cultura occidentale, primeggiano la necessità di immunizzare il popolo sovietico dal pericolo di attrazione dell'Occidente, ed il bisogno di porre le arti e la cultura russe al servizio del programma del partito comunista e del Governo. Il che significa che in Russia l'arte deve esercitare un'influenza sulle masse, e la scienza deve essere anzitutto pratica».

FISCHER: *«La mia esperienza personale della Russia, nel pieno della seconda guerra mondiale, mi mostrò che i diplomatici americani a Mosca ed il personale militare americano del quartiere generale di Poltava, furono trattati dalla maggior parte degli alti papaveri sovietici, con estrema diffidenza. Durante tutta la guerra, dunque, molto prima del 1946, i dirigenti e la stampa sovietica ignorarono costantemente o minimizzarono il contributo americano al comune sforzo di guerra.*

«I russi in ogni epoca, hanno ritenuto di essere circondati da nemici, ed hanno avuto bisogno dell'assistenza di questo mito, per giustificare il mantenimento della dittatura. Prima c'erano la Germania ed il Giappone. Eliminati questi nemici, senza la presunta minaccia dell'America (alla quale aggiunge, del resto, l'Inghilterra e la Francia) il Governo non potrebbe più giustificare il prolungarsi della dittatura, il terrore, e l'accelerazione forsennata della produzione. I russi non desiderano la guerra. Perciò non ritengo che questa preparazione abbia come causa la paura di una guerra, ma piuttosto la paura della superiorità americana».

MAGIDOFF: *«Gli uomini del Cremlino hanno scatenato una guerra fredda, non solo contro gli Stati Uniti, ma anche contro il loro stesso popolo, nel senso che essi cercano di attrarre alla loro causa i cervelli e le anime dei loro compatrioti. I dirigenti sovietici tentano di far nascere un complesso di superiorità fra i russi, nei più vari campi della cultura e della scienza; ma non dicono una sola parola dello Stato russo. La reazione delle minoranze nazionali e quella dei satelliti, ne è probabilmente la causa.*

«I sovietici sono falliti egualmente in grande misura, nel loro tentativo di strappare ogni idea di religione, dagli spiriti popolari. La Chiesa fu un fattore di tale importanza, nello sforzo della guerra, che il Cremlino è stato costretto a venire a patti con essa.

L'élite russa

«La maggiore sorpresa i leaders sovietici la ebbero probabilmente nel momento in cui i soldati russi, entrati in contatto con l'Occidente, videro che era stato loro mentito su tutta la linea, a proposito della superiorità sovietica sull'Occidente. Io attribuisco a questa scoperta l'obbligo in cui si sono trovati gli uomini del Cremlino, di ricorrere all'isolamento forzato e alla terrificante irreggimentazione di tutte le arti e di tutte le scienze. Il Cremlino ora esige che gli scrittori, i pittori, i produttori di cinema e gli attori glorifichino lo Stato sovietico contro l'Occidente. E il popolo si trova meticolosamente isolato da ogni contatto estero, dalla cortina di ferro della propaganda, rafforzata ancora da leggi spietate».

INKELES: *«Quando riflettete su quello che è lo spirito cosmopolita, siete costretti a riconoscere che è difficilissimo per un cittadino sovietico ordinario, avere questo spirito. Il vero obiettivo di questa campagna è dunque la classe intellettuale. I dirigenti del Cremlino non vogliono assolutamente che l'élite intellettuale fluttui e si ponga in mente idee non conformiste. Il Cremlino non si preoccupa direttamente della classe intellettuale, ma della funzione sociale di questa classe. Perchè questo gruppo composto di giornalisti, scrittori, conferenzieri, propagandisti, e agitatori, rappresenta una forza capitale nella formazione degli spiriti delle masse sovietiche».*

JOHN C. ROBINSON

Copyright Opera Mundi I.G.E.

Attenzione alle omonimie!
Esigete sempre recipienti originali sigillati
(Latte, bottiglie e bottiglioni)
UNICI PRODUTTORI
FRATELLI BERIO
IMPERIA (ONEGLIA)
RAPPRESENTANTI - DEPOSITARI PER TRIESTE E GORIZIA:
LUIGI ALBERTI
S. P. A.
TRIESTE - VIA C. GHEGA N. 6 - TELEFONI: 4770 - 5834
Filiali e Depositi in tutti i capoluoghi di provincia

GIORNALE DEL LUNEDI'
GIORNALE DEL LUNEDI'
GIORNALE DEL LUNEDI'
da DOMANI 17 ottobre sarà in vendita nelle prime ore del mattino. 6 pagine Lire 20

COMUNICATO
La RISERIA ADRIATICA S. p. A. che, come è noto, ha il suo stabilimento in Trieste Punto Franco Nuovo, comunica alla spettabile Clientela che per le vendite dirette ai signori Dettaglianti, ha affidato l'incarico in esclusiva alla
DITTA M. & G. F.lli VALASTRO
TRIESTE - Via G. Brunner N. 2 - Telefono 92-124
con magazzino in via Genova N. 4, presso il quale i signori Dettaglianti potranno trovare in continuità tutti i tipi di riso maggiormente richiesti sulla piazza a prezzi di fabbrica. La RISERIA ADRIATICA si propone così di incrementare sempre più le vendite dirette dalla produzione al consumo.

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

La Sarta VERSA
Piazza Verdi N. 1 - IV piano
autorizzata e specializzata per BAMBINI e GIOVANETTE, avvisa la spettabile Clientela d'essere ritornata

NOVITA'
LENTI PER OCCHIALI ANTIRIFLESSO
prive di riflessi nocivi
TRATTAMENTO SPECIALE "T„
massima trasparenza.
Informazioni: Corso N. 8 Telef. 80-16
F.lli AVANZO

Dott. BIANCA MORPURGO
Specialista malattie polmonari
DAL 1.o NOVEMBRE RICEVE VIA S. PELLICO 1
Ore 17-18 — Telef. n. 84-04

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

DOTT. G. GAETA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve dalle 10-12 e dalle 15-19
VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 . Tel. 61-67

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-12

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ESPORTATORE acquista rare porcellane, argenterie antiche, avorii, pietre dure, soprammobili finissimi, dettagliare. Offerte Cass. 2143 N UPI
PELLICCERIA confezioni riparazioni Hippel, viale Miramare 9, telefono 6565, vicino Stazione. 32418 CC

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CIVILE 40-enne, presenza, offresi governo casa, persona sola, anche figlio. Cass. 13983 A UPI.
GOVERNANTE casa persona sola, bambini, presenza, lingue, offresi soltanto vitto alloggio. Referenze. Cass. 24638 A UPI.
MEDIA età, bella presenza, onestissima, fidata, offresi cuoca, cameriera o prestaservizi. Scrivere oppure personalmente: Ginnastica 1, Maria Venier. 47195 A
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi offresi. Toti 12 p. 8. 32496 A
DONNA per lavare offresi. Cassetta 24641 A UPI.
PRESTASERVIZI con referenze offresi. Cass. 24641 A UPI.
RAGAZZA brava cucito, stiro, ottimi attestati, offresi cameriera (non tutto fare). Telefon. 26593. 47175 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

A DONNA per bene, referenze, capace, offresi camera, vitto, piccolo mensile per disbrigo lavori domestici fino ore 17. Cass. 112233 B UPI.
DOMESTICA stabile cercasi. Millo, piazza S. Caterina 4-II. 66216 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 15. Rivolgersi via Piccolomini 8, porta 9, dalle 9 in poi. 112233 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ACCETTASI copiatura musica. Telefonare 91021. 66195 C
CONTABILE dattilografa praticissima tutti lavori ufficio, paghe operai, impiegati, offresi. Cass. 24574 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco vasta esperienza commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere S.T.I., casella postale 272, Centro. 47212 C
CORRISPONDENTE traduttore tecnico inglese francese tedesco spagnolo offresi mezze giornate. Cassetta [illegible]

[illegible]

SARTA confeziona, ripara, anche a giornata prezzi modicissimi. Indirizzo UPI 32499 CC.
SARTA autorizzata specializzata per bambini e giovanette. Piazza Verdi 1, quarto. 66156 CC
SARTORIA confeziona su misura vestiti, cappotti, pura lana, completi 15.000, tailleurs, mantelli 14.000. Facilitazioni pagamento. Nordio 6. 32423 CC
TINTORIA propria pellicce prezzi modici. Via del Bosco 8, Pellizzaro.

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

A persona, viaggiante Trieste-Londra-Trieste, offresi facile impiego. Cristofolini, Postarestante Trieste, tessera postale 381503. 66114 D
ABILE aiuto commesso, pratico vendita tessuti cerc. Piazza Vico 8. 32443 D
AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. Affrancare risposta «Arbe», casella postale 1259 Milano. 6177 D
COMMESSA pratica cercasi per tabacchi con referenze e cauzione. Cass. 24651 D UPI.
DATTILOGRAFA assumo, in cambio camera per ufficio. Cass. 24616 D U. P. I.
DIPLOMATA corrispondenza in tedesco inglese cerca ufficio. Offerte età referenze Cass. 24665 D UPI.
GARZONA negozio volonterosa cerc. Presentarsi lunedì SS. Martiri 6. 66263 D
GARZONE 15-enne cerca azienda abbigliamento prestaservizi; ore 9, portiere Galleria Protti 3. 2144 D
LAUREATO preferibilmente scienze commerciali cercasi da importante industria europea materiale tecnico per ufficio destinando organizzazione vendita. Età 25-35. Dettagliare studi compiuti e votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 20 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Cass. 13941 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo capacissima anche per occhielli, lavoro assicurato tutto l'anno. Presentarsi lunedì Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, terzo. 66178 D
LAVORO decoroso continuativo ambosessi 2000 giornaliere guadagnerete. Affrancare risposta. Oclad, Borghi 68, Lucca. 6147 P
MECCANICO giovane preferibilmente buone attitudini manutenzione macchine cerc. Presentarsi Alabarda, via Conti 28. 32441 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerc. Oretti, Malcanton 12-II. 66220 D
MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cerc. Rismondo 14. 66189 D
MEZZA lavorante e garzona cerc. Sartoria Sabadin, Alfieri 4. 66258 D
MEZZO lavorante sarto uomo cerc. Largo Barriera Vecchia 13-II. 32440 D
PARRUCCHIERA lavorante cerca Salone Vera, via Giustiniano 9. 47176 D
RAGAZZO spazzacamino cercasi subito, buonissime condizioni. Kosaraz, Vipiteno 130 (Bolzano). 6176 D
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie; campionario «Gieffe», Finalmarina 8, Torino. 6175 D
SIGNORA o signorina pratica bambini piccoli cercasi, indispensabili referenze. Off. Cass. 2121 D UPI.
SIGNORINA aiuto commessa, presenza, pratica vendita minuterie, cercasi. Offerte età, posti occupati: Cass. 24639 D UPI.
6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad, Rimini. 6172 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata o vuota, anche Opicina, cercano distinti sposi. Cassetta 13928 E UPI.
CAMERA mobiliata comodo cucina presso distinta famiglia, paraggi viale Sonnino, cerca insegnante. Cassetta 24632 E UPI.
CAMERETTA cerca ragazza onesta in cambio piccoli lavori casa. Via Carducci 34, int. 20. 66200 E
MATRIMONIALE, soggiorno, anche vuote, uso bagno e cucina, telefono centro, cercano coniugi distinti. Cassetta 24608 E UPI.
STANZA o stanzetta mobiliata presso piccola famiglia cerca giovane. Cass. 24663 E UPI.
STANZA anche semimobiliata presso famiglia di cuore, massima serietà, cerca impiegata stabile. Cass. 24666 E UPI.
STANZA mobiliata soleggiata, pulizia, preferibilmente S. Giovanni, cerca impiegata. Cass. 24669 E UPI.
MATRIMONIALE comodo più stanza vuota uso sartoria posizione centrale telefono cerc. Cass. 24645 E UPI.
STANZA lussuosa centrale primo, secondo piano, ingresso libero, cercasi. Off. Cass. 24653 E UPI.
STANZE due vuote uso ufficio commerciale posizione centrale casa decorosa cerc. Cass. 13959 E UPI.
STANZE 1-2 vuote cerc. Cass. 24613 E UPI.
STANZE una-due cucina oppure uso cercano coniugi soli distinti, massima garanzia, referenze controllabili. Cass. 24604 E UPI.

[illegible]

DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 66134 G
FRANCESE lezioni singole collettive, corsi scolastici, conversazione. Torrebianca 13, quarto. 66230 G
INGLESE tedesco francese altre materie scuole medie prezzi modici. Parini 17, mezz., d. 66238 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 13990 G
INGLESE madrelingua metodo rapido. Tedesco perfetto. Traduzioni. XX Settembre 13, II, Ditchborn. 32438 G
INSEGNAMENTO collettivo tedesco oppure inglese, ambiente distinto, impartisce esperta maestra a bambini 5-8 anni, mezze giornate paraggi Stazione. Telefonare 25524, mattinata. 82163 G
LEZIONI inglese, tedesco, traduzioni perfette, Corso Garibaldi 3-IV. 66233 G
LEZIONI ricamo macchina metodo pratico negozio. Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 47204 G
MARIA Jessipova, professoressa danze classiche, ritmiche, nuove iscrizioni bambine da 3 anni in poi, singolare, lezioni moderne, adulti, corso speciale preparazione cine teatro. S. Lazzaro 3, Iessipova tel. 8719. 66222 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, teoria e solfeggio. Milano 3, dalle 13 alle 15. 66219 G
RIPETENTI scuola media, avviamento, ricupererete anni perduti presso insegnanti pratici. Stuparich 8. 66124 G
RIPETIZIONI per elementari, italiano storia e geografia. Rivolgersi: Ariosto 3 pt. 32493 G
SCUOLA taglio Isopo inizia nuovo corso anche serali. Iscrizioni dal 16-20 corr. Carducci 34-I. 66175 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

OCCHIALI da sole con lente, smarriti tratto S. Lazzaro-Giulia venerdì sera. Mancia telefonando 73-09. 66250 H
OROLOGIO polso donna oro smarrito tratto piazza S. Giovanni-piazza Ponterosso. Mancia riportando Boccaccio 5, Bormioli. 66257 H
SCARPETTA bianca smarrita tratto Ponterosso-Roma-piazza Vittorio Veneto, pregasi rinvenitore recapitarla Redazione Giornale verso mancia. 32477 H
PREGASI rinvenitore documenti Karmasin Anna, riconsegnarli verso mancia Orlandini 26. 66196 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO piccolo, conforto, Trieste, cedesi subito, prelevando mobilio 500.000. Scrivere SPI. Cassetta 44, Padova. 6176 I
APPARTAMENTO 5 stanze e accessori Parma centro scambiasi con appartamento Trieste anche minore. Telefonare 6525. 82180 I
APPARTAMENTO 5 vani bagno telefono, Mestre, scambiasi con Trieste. Cass. 13965 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze bagno caloriferi stabile signorile casa nuova telefono scambierebbesi con uno 5 stanze centrale, conforto. Telefonare lunedì 3414. 66204 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, aff. vecchio centro, scambiasi con altro camera in meno anche in villa. Cass. 13963 I UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, inizio Revoltella, scambiasi simile più centrale. Cass. 13955 I. U. P. I.
CAMERA cucina spaziosa scambiasi camere più centro compenso minimo 200.000. Comar, Orlandini 3-III. 66241 I
CAMERA focolaio ariosa acqua luce paraggi Ospedale scambiasi uguale. Cass. 24674 I UPI.
CAMERA e cucina scambiasi con più grande, rifondendo. Giulia 25, mezzanino, Corona. 66234 I
CAMERA cucina bellissimo scambiasi più grande verso compenso. Debegnach, Caprin 8. 32400 I
CAMERA cucina scambiasi due camere cucina verso compenso. Settefontane 97-I, Grubisa. 32368 I
CAMERA cucina Icam 500 mensili scambiasi 3 camere cucina, forte compenso. Antonio Meucci 4 p. 15. 47166 I
CAMERA camerino cucina, orto, città, scambiasi S. Giovanni Strada Longera 125. 47187 I
CAMERE 3, camerino, soleggiato, scambiasi uguale o più grande, ammezzato primo piano, compenso e trasporto. Viale Miramare 27-V porta 17. 66199 I
MAGAZZINO 40 mq. pianoterra zona Stazione-Roiano cedesi. Cassetta 24676 I UPI.
MAGAZZINO S. Zenone scambiasi con interno anche periferia, recapito trattoria al Castello. 32413 I

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. CAPPOTTI mantelli vestiti impermeabili uomo mantelli signore vend. occas. S. Nicolò 32, Levi. 32495 M
A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M
A rate troverete i migliori tessuti e impermeabili uomo, donna, a prezzi modici, in viale XX Settembre 39, porta 23. 66190 M
AGHI «Dubied» originali n. 10 a lire 45. Piccolomini 2, mezzanino, destra. 66137 M
ANATOMIA Chiarugi completo mai usato vend. Ind. UPI 32424 M.
ATTENZIONE! La svendita sottocosto a prezzi ulteriormente ribassati di radio Magnadyne, Phonola, Voce del Padrone ecc., ed elettrodomestici nel negozio Radio Stella, Valdirivo 29, continuerà a tutto 18 corr. 32387 M
BANCO vendita con cristalli, vetrina negozio entrata, cucina elettrica e scaldabagno 100 litri nuovi, pressa copia lettere stufa Becchi 5 elementi vend. occasioniss. lunedì. Valdirivo 29, Radio. 32404 M
BORSE scuola prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento: Vergani, Media 31. 32442 M
CALZE Nylon straordinarie, 700, 900, 1100 «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 47130 M
CANE lupino siberiano vend. San Maurizio 14, Pugliese. 66213 M
CAPPOTTO uomo nuovo panno nero statura alta vendesi. Giulia 11, Vittori. 2135 M
CAPPOTTO uomo pelliccia ragazza vend. Carducci 8 p. 16. 32491 M
CAPPOTTO nero uomo statura piccola vend. Ricci 2-III porta mezzo. 32492 M
CAPPOTTO loden impermeabile chiaro uomo vend. XX Settembre 57, Cosoli. 32450 M
CAPPOTTO uomo impermeabile cappottino ragazzetto vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 66235 M
CAPPOTTO donna velour marron bruciato nuovo statura bassa 20.000 vend. Tel. 26175. 32429 M
CAPPOTTO uomo donna ottimo stato vend. Galleria Protti 1-V. 32422 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. occas. Brunner 3-III sinistra. 32474 M
CARROZZELLA fonda pelle moderna con materassino nuovo vend. 11 mila trattabili. XX Settembre 74, portineria. 32449 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova buon prezzo vend. Manzoni 3, officina. 66197 M
CARROZZELLA fonda moderna molleggiata, come nuova, recinto bambini vend. Via Oriani 3. 66138 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato vend. Istria 46, p. 15. 82182 M
CARROZZELLA sport nuova e fisarmonica 1 registro 48 bassi vendonsi. Salita di Gretta 3. 32408 M
CARROZZELLA fonda vend. Raicich. Duca d'Aosta 6-I, destra. 32411 M
CARROZZELLA sport gemellare vendesi. Marson Canova 21-III, visitare 9 alle 11. 32432 M
CARROZZELLA nuova vendesi. Urbani, Fabio Severo 80, dalle 10 alle 12, 14-16. 32438 M
CASSA controllo 99999 vend. occas. E. Toti 10, battirame. 66209 M
CINE proiettore 8 mm. nazionale occas. vend. Tel. 25364. 66221 M
COPERTE imbottite, materassi crine animale, piumini, letti ferro, macchina da bucato adatta lavanderia o albergo vend. Madonnina 21, Furlan. 32465 M
CUCCIOLI pastori bravi guardia vend. buon prezzo. Buonarroti 6-I. 32412 M
DISCHI opere ballabili, sinfonie, grammofono, valigia, vend. Madonnina 13, portineria. 32406 M
FISARMONICA piano Soprani 120 bassi registri nuova vend. o scamb. con fotografica. Ginnastica 32-IV sin. 66260 M
FISARMONICA nuovissima 120 bassi 2 registri vend. occas. Tel. 91776. 32453 M
FISARMONICA ottanta bassi vend. ore 13-15, via Milizie 5. 32394 M
FONOTAVOLINO completo 12.000 altro grande vend. Media 22 p. 8. 66188 M
FOTOGRAFICA Weltini formato Leica obiettivo Xenon 1:2 busta accessori come nuova vend. Tel. 25364. 47209 M
FUCILE sovrapposto Merkel originale cal. 12 Mod. 401 E canne 70 cm. calcio inglese peso kg. 3 assolutamente come nuovo vend. al migliore offerente. Cass. 24611 M UPI.
LIBRI seminuovi terza classe ginnasio prima classe liceo vend. Ginnastica 12-IV. 32407 M
LIBRI usati ginnasio inferiore e superiore vend. Telef. 92659. 32503 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso vend. occas. Corso Garibaldi 6-I. 66156 M
MACCHINA industriale sarto occas. Via Doda 3-I (Ponziana), Neri, dalle ore 8-11. 66187 M
PELLICCE pregiate, comuni, pellicette, colli, prezzi imbattibili. Ginnastica 21-II. 32490 M
PELLICCE rat-visone, zobel-petitgris, marmotta, pannofix, gatti, opossum, Hodeida, agnelli, volpi, colli, guarnizioni, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 47133 M
PELLICCE agnello bellissime occas. vend. sbaglio misura. Via Oriani 3. 66138 M
PERMANENTI apparecchio senza fili quasi nuovo vend. Cordaroli 37, Palazzi. 32444 M
PIUMINO copertore nuovo seta pura vend. Telef. 92046. 82157 M
RADIO moderna 5 valvole L. 14.000. Pallini 4, porta 10. 32409 M
RADIO moderna plurionda occasione Philips 4000. Scussa 5 III, sinistra. 66203 M
RADIO Philips occas. 10.000 vend. Media 22 p. 8. 66168 M
RADIO primaria marca seminuova vend. occas. XX Settembre 90, Bacer, mezzanino. 66184 M
RADIO 5 valvole perfetta vend. Corridoni 2-I, Bucar. 66177 M
RADIO Philips occas. 12.000, fonotavolino, vend. anche rate, garanzia, Zulian, XX Settembre 79. 32460 M
RADIO moderna occhio magico lire 12.000, altra Fido vend. Fonderia 12 secondo destra. 32459 M
RADIO grammofono Voce Padrone vend. Galleria Protti 2-I. 66242 M
RADIO Irradio perfetta 12.000, altra lussuosa marca, vend. Crispi 71, III, sinistra. 66172 M
RIMAGLIATURA calze, prezzi modici! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 47130 M
SCARPE assortimento nuovi arrivi facilitazioni di pagamento dipendenti ditte. Trevisan, via Massimo D'Azeglio 2. 32448 M
SERVIZIO piatti e posate vend. Presso D'Aronco, F. Severo 57-IV.
SERVIZIO tè, leopardo, vestiti usati vend. Stuparich 14. 66218 M
SPARHERD n. 2 vend. occas. Molino a vento 152, terzo, destra. 66163 M
SPARHERD Patent n. 2, altra stufa metallo occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 32426 M
SPARHERD Patent, altro 5000, stufa grande, piccola, boilitori gas, petrolio, vend. Lunedì Bosco 12, magazzino. 66261 M
STUFA tipo sparherd L. 7000 vend. Fabio Severo 79, Visintini. 32446 M
SUSTE metalliche nuove adatte sposi pronte su misura 3500. Madonnina 25, interno, Furlan. 66135 M
TAILLEUR, vestiti donna, seminuovi occ. vend. S. Francesco 30-IV sin. 32494 M
TAPPETI Muskabat, Afgan, Ferahan di 13, 8, 8 mq. vend. privati. Visibili via Mazzini 20-I (La Pace), dalle 15-17. 82181 M
TAPPETI diversi persiani vendonsi, esclusi rivendit. Aleardi 7, Ezmenij. 32215 M
VALIGIA lussuosa «Avion» pelle vend. occas. Corridoni 1-I. 32501 M
VESTITO soprabito grigi seminuovi ragazzo vend. occasioniss. Settefontane 12, interno. 32445 M
VESTITO uomo grigio nuovo vend. 18 mila trattab. Molino a vento 24 pt. Visitare fino le 13. 66173 M
VETRINE esterne, usate, per negozio mercerie vend. Via Rivo 42 Strizzolo. 32452 M
VIOLINO vecchio d'autore ottimissimo vend. occas. Crispi 60 p. 6. 66194 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
ATTREZZATURE per uffici tecnici, istrumenti e attrezzi per geometri, anche usati, acquist. Offerte Cassetta 13976 N UPI.
BILANCIA automatica buono stato comp. Fattor, Annunziata 6. 32102 N
GRUPPO elettrogeno minimo 7 kw. acquist. se occasione. Offerte Cassetta 24610 N UPI.
SPESSORE falegname e pialla a filo acquist. se occasione. Offerte: Sillani, Rismondo 4, magazzino, telefonare 89-16. 32433 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. TAVOLO allungabile 12 persone. Largo Barriera 13, II sin. 32403 NN
ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, salottiletto, altri mobili. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 47144 NN
AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere da letto, cucine, salotti. Prezzi convenienti. Pagamento anche rateale. 46828 NN
APPROFITTATE matrimoniali finissime grande occas. vend. metà prezzo pure ratealdente. Ghirlandaio 34, interno. 32463 NN
APPROFITTATE cucine grandi e piccole prezzi imbattibili vendita rateale. XX Settembre 53, magazzino. 32391 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN
LETTINO cromato usato vend. Lorenzetti 14-IV. 66227 NN
LETTINO seminuovo panniforti vendesi 6000. Cattedrale 6-I, Cecchi. 66191 NN
LETTO matrimoniale, mobili cucina, bici donna. Montesanto 99, Casermetta 3, stanza 3, Gorizia. 2000 NN
LETTO massiccio quercia susta imbottita vend. XX Settembre 20-III. 66248 NN
LIBRERIE bar con armadio; scrivanie, tavolini, vende con facilitazioni falegname via della Scaletta 8, telef. 96716. 32487 NN
MATRIMONIALE perfetto stato, cucina attaccapanni, divanoletto usati vend. causa trasloco. Visitare domenica 15-17, Tor San Piero 24 p. 5.
MATRIMONIALE nuova occasione più una seminuova. Coroneo 37, falegname. 66205 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 32410 NN
MATRIMONIALE bellissima vendesi causa spazio. Via Tor San Piero 38 porta 8. 82169 NN
MATRIMONIALE bellisima vendesi occasione. Pascoli 6, falegname, corte in fondo, sinistra. 82149 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. Gatteri 54 terzo, p. 8. 82153 NN
MATRIMONIALE ordinata nuova vendesi qualunque prezzo, in giornata ore 16 alle 19. Via Vasari 4, suonare Sacchi. 32435 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALE Caucaso canapè adatto letto, vetrina cucina usati vend. occas. partendo. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 32462 NN
MATRIMONIALE moderna 4 porte grande occas. vend. Settefontane 18, primo. 66259 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., porta A, sinistra. 32489 NN
MOBILI moderni e antichi vend. esuli in partenza anche singoli pezzi. Strada Guardiella 10 B, vicino Rotonda Boschetto. 32478 NN
MOBILI vecchi, camera buono stato vend. Via Fabbrica 3-I, sin. 13984 NN
MOBILI cucina 4 marmi ottimo stato vend. causa partenza. Damiani viale R. Sanzio 25-II. 32414 NN
PIANINO metallica incrociate ottimo stato vend. esclusi rivenditori. Visitare 10-16, Ruggero Manna 24, porta 9. 66207 NN
PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione vend. Carducci 32, secondo. 132 NN
PIANINO per studio buoniss. vend. Visitare 11-13, Pascoli 32, elettrotecnico. 32471 NN
PIANINO buono stato acquist. maestro. Offerte Cass. 24658 NN UPI.
PIANINO eventualmente piano coda acquist. Prego tel. 96213. 66214 NN
PIANINO incrociate vend. prezzo occ. Via Cologna 22 pt., lunedì. 66215 NN
PIANO cortissimo mignon rinomata marca modello lusso vend. Eremo 1 terzo, sin. (ang. Piccardi). 66224 NN
PIANOFORTE Bechstein da concerto tipo O perfetto vendesi. Indirizzo UPI 47189 NN.
SALOTTO pulman con tavolino e mobile combinato grande affarone. Via Sottoripa 6, pt., sin. 82168 NN
SALOTTOLETTO moderno e salottino seminuovi vend. Via Udine 19. 32481 NN
STANZA pranzo esecuzione accurata vend. convenientemente. Rossetti 49, falegnameria. 32464 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 82174 O
GRUPPI elettrogeni Diesel Off. Meccaniche Arona di qualsiasi potenza nuovi di fabbrica, consegne rapide, esecuzioni impianti completi. Soc. Arta Carducci 8 tel. 8181. 32497 O
LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
LEGNAME derivante demolizioni navi vend. a scelta. Informazioni Negrini, Giulia 55 tel. 96700. 32475 O
TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O
VINO rosso da pasto lire 90 al litro, bianco Sicilia lire 100, grappa, cognac, rum, vermouth, liquori a prezzi imbattibili, da Pollak, piazza Goldoni 3 e nel negozio di Riva Nazario Sauro 10. 32447 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AMBULANTE vendita prodotto lucidatura largo uso casalingo cercasi. Scrivere: Antonino Galvagno, Arco (Trento). 66240 P
ATTENZIONE! La Ditta Manarpa di Pontevigodarzere (Padova) legalmente autorizzata in Italia per lavorazioni a domicilio, avverte di aver ripreso la propria attività affidando, a quanti desiderano rappresentarla, la produzione di articoli per ufficio. Chiedere dettagli, unendo francobollo. 6179 P
AZIENDA redditizia con ufficio e magazzino cerca collaboratore giovane attivo con rappresentanze ramo elettrico o affini. Primarie referenze. Dettagliare Cass. 13976 P. U. P. I.
GRISSA Brillantina Bianca cerca rappresentante Trieste. S. Stefano 13, Bologna. 6174 P
PER importante serie specialità cerc. concessionario acquisti in proprio comprovando effettiva introduzione medici territorio libero Trieste. Scrivere Casella 10 A, via Parlamento 9, Roma. 6173 P
PIAZZISTA bene introdotto generi alimentari dolciumi cercasi. Offerte Cass. 13977 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. CAMIONCINO Balilla come nuovo cassone zincato, triciclo, bicicletta ballon vend. mattinata occ. Gironda Sonnino 29. 32472 Q
A. TOPOLINO II balestrino perfettissima vend. Telef. 6106. 66229 Q
AUTOCARRO Diesel marciante portata ql. 45, motore Diesel completo vend. Telef. 92-944. 47194 Q
AUTOCARRO Diesel Krupp ql. 40 incompleto vend. 180.000. Rismondo 2. 82175 Q
B.M.W. con carrozzella due posti, costruzione 1943, quattro marce con ridotta, retromarcia, 300.000 trattab. oppure cambio con Matchless e differenza. Caccia 5, Martucci. 66193 Q
BICICLETTA uomo robusta buonissima vend. occas. Tor San Piero 28, quarto. 66174 Q
BICICLETTA nuova Legnano uomo passeggio vend. occas. Palladio 1, secondo. 66241 Q
BICICLETTA uomo, altra donna vend. Rapicio 6, magazz., dalle 8 alle 12. 66264 Q
BICICLETTA donna perfetta compl. cambio vend. Carducci 8 p. 16.
BICICLETTA sport seminuova dinamo cambio vend. Cologna 2-III sin. 66255 Q
BICICLETTE uomo 7000, altra donna Legnano, altra macchina 7000. Zovenzoni 4, int. 32425 Q
CUCCIOLO Legnano scambiasi fotografica cine oppure vend. Facilitazioni pagamento. Sonnino 42, officina. 32484 Q
CUCCIOLO seminuovo vend. Officina via Rivalto 2, tel. 93917. 66212 Q
CUCCIOLO ultima serie perfetto vend. occas. Sonnino 42, garage Aurora. 66179 Q
GUZZI 250 Airone vend. Viale Sonnino 20 p. 17. 82173 Q
JEEP perfetta cerc. Telef. 93050. 82164 Q
LAMBRETTA vend. Valdirivo 42, portineria. 32416 Q
LAMBRETTA nuova ancora imballata vend. Tel. 90978. 47178 Q
MATCHLESS vendesi occas. Via Bartoletti 14 angolo Revoltella, trattoria.
MATCHLESS 350 vend. Telef. 25613.
MILLE-500 vettura acquist. Tel. Domenica-Lunedì 96092. 82178 Q
MONDIALPISTON: classico pistone per tutti motori, presso Cremascoli, officina specializzata rettifiche. Fabio Severo 18. 47200 Q
MOTO Guzzi 65 occas. vend. Sistiana 45, officina meccanica. 47179 Q
SEI metri nazionale con vela nuova adattabile motore occas. 70.000 trattabili urgenza. Adriaco. 66170 Q
MOTOGUZZINE 65 per tutte le strade: pronte consegne, anche facilitazioni. Gomme Pirelli. Olio Castrol. Automotoforniture Cremascoli, Fabio Severo 18. 47200 Q
MOTOFURGONCINO BSA efficiente vend. Molino vapore 6 tel. 93468.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AMBULATORIO dentistico Gorizia centro affitt. Scrivere Carta identità 16.984.697, fermo posta, Gorizia.
AVVIATO vecchio negozio commestibili vend. miglior offerente. Offerte dettagliate Cass. 24633 R UPI.
AZIENDA introdottissima attiva vasta clientela articoli per signora cercasi persona volonterosa modesto capitale. Riflettasi combinazione. Cass. 24671 R UPI.
BAR in consegna o acquist., latteria, cerc. esclusi mediatori. Indirizzo UPI 32421 R.
CAMBIALI clientela scontansi concedendo anticipi a ditte rateali. Cassetta 13968 R UPI.
ATTENZIONE! Commerciante cerca persone disposte eseguire qualsiasi versamento in conto deposito bancario, per rigiro cambiali lavoro rateale, offrendo forti interessi giornalieri, rischio nullo. Informazioni Cass. 24630 R UPI.
DISPONENDO magazzini città e puntofranco cerc. combinazione. Offerte Cas. 24662 R UPI
FARMACIA vendesi nel territorio di Trieste. Studio Farmaceutico, Trieste, via Rossetti 4. 66217 R
FINANZIATORE 300-500 mila partecipe utili costruzione articoli novità, largo collocamento, cerc. Scrivere Cassetta postale 1259, Trieste. 32399 R
LICENZA commerciale qualsiasi articolo comprerei, preferisco alimentari. Diaz 10, Candela. 66211 R
NEGOZIO munito accessori centrico vuoto cedesi escludendo mediatori. Ind. UPI 32428 R.
NEGOZIO centralissimo abbigliamento adatto liquidazione partite merce cedesi convenientemente. Telefonare 45-48. 32365 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ALLOGGI 2-3 stanze, accessori, locali (trattoria, falegnameria) occupati, vende condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 66208 S
APPARTAMENTO due camere cucina compero. Telefonare 95-608 ore 10-15. 421 S
APPARTAMENTO signorile nella ricostruenda casa via Tagliapietra 4 vend. telef. 27833. 32466 S
CASETTA con terreno Guardiella Timignano 1635 vendo. 66226 S
CASETTA camera cucina piccolo orto occupata con scambio vendesi 500 mila. Chiadino 16. 66237 S
CASETTA semplice con bella campagna acquist. Cosani, Sonnino 38 presso portin. (13.30-15). 66232 S
CONDOMINIO casa nuova 4 stanze bagno riscaldamento accessori zona S. Vito vendo. Offerte: Cass. 32457 S, UPI. 32457 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori acquist., scambiando affittanza analoga. Tel. 25675. 66201 S
CONDOMINIO oppure villetta 3-4 stanze preferib. paraggi P. Besenghi acquist. capitano marittimo, stabile. Esclusi mediatori. Cass. 24631 S UPI
CONDOMINIO libero 5 stanze, bagno, cucina, conforto, vend. Corso 20, Bar. 66181 S
VENDESI condizioni favorevoli sesta parte immobile via Belpoggio 10 eventualmente anche rimanenti parti. Informazioni avv. Bolaffio, via Genova 14. 66182 S
TERRENI fabbricabili vista incantevole, comodità, fermata tram, vend. Rione del Re, 3800 mq., Scala Santa 17.000 mq. coltivato. Offerte Cassetta 24623 S UPI.
TERRENO con tettoia 740 mq. occupato rendita 5000 mens. vendesi S. Giovanni Pagliaricci 1. 66206 S
TERRENO costruzione Barcola vista panoramica vicino fermata autobus vend. Ind. UPI 66183 S.
VILLA con garage giardino libera vend. Cass. 24628 S UPI.
VILLA centro d'Aurisina 10 vani, campagna, vend. 3 vani liberi. Telefonare lunedì 3414. 66204 S
VILLA magnifica posizione salubre paraggi Rossetti, 12 stanze cucine e servizi, garage, due minuti dai tram 11 e 5, giardino frutteto ed orto, tutti conforti moderni. Cassetta 13969 S UPI.
VILLA libera adatta più appartam. con giardino vende Velicogna. Caffè Aprilia. 32470 S
VILLETTA 6 stanze stanzino accessori giardino, libera, vend. Intermediari. Cass. 24659 S UPI
VILLINO 4 stanze bagno garage terrazza giardino vend. Vespucci 59.

U MATRIMONIALI L. 50

COLONNELLO 60-enne pensionato conoscerebbe signora scopo matrimonio. Cass. 24614 U UPI.
ISTRUITA sposerebbe vedovo distinto con uno due figli. Cass. 24654 U U. P. I.
NUBILE 45-enne aspetto giovanile, alta, posizione agiata, appartamento arredato, sposerebbe distinto, serio, affettuoso, sano, massimo 55-enne, posizione sicura, preferibilmente professionista, impiegato statale. Cassetta 24624 U UPI.
OPERAIO 37-enne impiego stabile alto sposerebbe operaia casalinga 29-34 anni tutto fare onesta seria preferibilmente friulana istriana. Cassetta 24603 U UPI.
PROPRIETARIA bella cerca, scopo matrimonio, bello alto pensionato fino 40 anni oppure buon impiego. Bar Stazione Centrale, Luciana, Gorizia. 2002 U
46-ENNE seria con quartierino sposerebbe operaio 50-60-enne. Cassetta 14003 U UPI.
40-ENNE vedova con quartiere sposerebbe distinto 40-45-enne con posizione. Cass. 13998 U UPI.
STATALE vedovo senza figli cerca signora-signorina 45-50 anni, eguali condizioni scopo matrimonio. Cassetta 13971 U UPI.
37-ENNE seria amante casa sposerebbe 40-50-enne affettuoso. Cassetta 14002 U UPI.

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 32417 V
COMPAGNO viaggio autovettura Trieste Campobasso partenza lunedì 17 cerc. Marchione, Miramare 73
POSTI due in tomba perpetua cerc. Cass. 24646 V UPI.

il 5

il 3

NESSUNO

Chi vuol ottenere un risultato così brillante?

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

SIDARMA - ITALNAVI

SERVIZI MERCI E PASSEGGERI PER IL SUD E CENTRO AMERICA

Prossima partenza:

ITALIA - SUD AMERICA

Rio de Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires

SERVIZIO COMMERCIALE DA TRIESTE

P.fo "CORALLO"

VERSO IL 26 CORR.

Per informazioni rivolgersi:
Agenzia Maritt. MARIO F. MARTINOLI - Trieste
Viale XX Settembre N. 1 — Telefoni N. 95016, 95018, 95022

GALLERIA D'ARTE TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 16 — TELEF. 96-371
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
(diretta dal Sig. BRUNO BORALEVI)
DI
400 TAPPETI PERSIANI
GARANTITI AUTENTICI — ESEMPLARI SCELTI E PERFETTI — ALCUNI ANTICHI DA COLLEZIONE
KESHIAN IMPERIALI - KIRMAN SHA - ROYAL BOKARA - ISPAHIAN YOMOUTH - ARDEBIL - TOURKBAFF - SERABEUD - TEBRIZ - HAMADAN - SHIRAZ MECCA - MESHED - BELUCISTAN - AFGAN BOKARA e tante altre qualità.
ESPOSIZIONE
DOMENICA 16, LUNEDI' 17, MARTEDI' 18, MERCOLEDI' 19 OTTOBRE 1949 DALLE ORE 10 ALLE 13 E DALLE ORE 15 ALLE 20
ASTA
GIOVEDI' 20, VENERDI' 21 OTT. 1949 ALLE 21.15 prec.
SABATO 22, DOMENICA 23 OTT. 1949 alle 17 precise
OCCASIONE UNICA — CATALOGO A RICHIESTA

CALZATURIFICIO DI VARESE
FILIALI IN TUTTA ITALIA

OROLOGI-OREFICERIE-REGALI
Cronos
RIPARAZIONI
V. GALLINA 6 TEL. 95965

PELLICCE PREGIATE
PELLICCE COMUNI
MODELLI NUOVISSIMI
PREZZI CONVENIENTI
NELZI
PIAZZA DELLA BORSA, 8

CUCINE ECONOMICHE
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «DDT» CIAK AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
ORIGINALE AMERICANO
Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1
TELEFONO 94-22